

Capitolo 5°



Il nostro periodico

- Il “Ciclostile” fin dal 1992 ha sempre accompagnato le nostre manifestazioni, le nostre iniziative e i nostri viaggi in bicicletta.
- Attualmente la redazione è composta da:
- Laura Borgo, Umberto Vio
- Collaboratori: Aurora Tron, Antonio Dalla Venezia, Alberto Novello, Luigi Zanon, Nadia Zanoni e gli amici Fiab GIS di Mirano: Germana Principe, Alberto Benini.
- Grafica: Outline di Matteo Dittadi.

La redazione nel tempo

- Angelo Favaretto è stato il “direttore” dei primi tre numeri.
- A lui è succeduto Paolo Stevanato il quale curerà per lungo tempo anche l’aspetto grafico. Dal 2003 al 2005 l’incarico di “direttore” è stato ricoperto da Loris Brunello il quale diede maggior spazio all’immagine, all’apporto e al dialogo diretto con il soci, trattando in maniera ampia la mobilità ciclabile. Nella pagina successiva è ben esposta la sua idea editoriale.
- Attualmente la coordinatrice di redazione è Laura Borgo.

Loris Brunello

- ***CICLOSTILE, cultura e partecipazione***

- Un macchinario a manovella con un telo inchiostroato su cui si adagia una matrice di cera precedentemente perforata dai caratteri stampa di una macchina da scrivere di vecchio tipo... questo è un comune vecchio ***ciclostile***, lo strumento artigianale per stampare manifesti e proclami che fu un tempo in uso tanto nelle parrocchie come nelle sedi dei partiti politici e dei movimenti giovanili. Questa vecchia nobile macchina da stampa ha dato il nome al giornale che con ormai periodica frequenza di tre numeri all'anno viene stampato e diffuso dagli amici della bicicletta.
- Sarà per l'idea della stampa associata allo stesso nome greco del cerchio, sarà per questo ciclico ruotare, sia del ciclostile che della ruota delle biciclette o, se vogliamo, dei pedali e delle gambe di chi pedala, fatto è che il nome della testata degli Amici della bicicletta di Mestre resta un simbolo indiscutibile della loro immagine e della loro capacità di comunicazione sia associativa interna che esterna rivolta verso la più ampia cittadinanza.
- Fatto di annunci, notizie, commenti, interviste, cronache di escursioni turistiche e documentazione sugli interventi urbanistici e stradali che riguardano la bicicletta e il suo ampio uso, Ciclostile è una testata che affianca la vita dell'associazione ed offre contemporaneamente un riscontro valido a quanti intendono avvicinarsi al mondo della bicicletta e all'uso non solo urbano e lavorativo della stessa ma anche a quello escursionistico e ricreativo.
- Si può dire perciò che la "mission" di Ciclostile coincida con l'importanza di coltivare la cultura ciclistica come cultura e idea di una vita più umana nelle nostre città e nei nostri ambienti naturali, facendo ciò anche attraverso un'opera instancabile di coinvolgimento dei semplici gitanti della domenica nella conoscenza degli aspetti storici, ambientalistici e culturali del territorio.
- Dal punto di vista associativo il giornale degli Amici della bicicletta si assume anche il compito di difendere e migliorare un concetto partecipativo e non aridamente fruitivo della iscrizione ad una associazione come la Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta). L'idea partecipativa è quella per cui preparare, organizzare, guidare a conoscere ciò che c'è da conoscere, non può essere sempre patrimonio e compito di una ristretta cerchia senza che tutti gli altri si sentano almeno in piccola parte coinvolti a fare altrettanto.

Loris Brunello Direttore del "Ciclostile" dal 2003 al 2005

Laura Borgo attuale direttrice

- **H**o iniziato la mia collaborazione con Ciclostile nel 2002, sull'onda dell'entusiasmo, che non si spegneva dopo la partecipazione alla mia prima ciclovacanza durata cinque giorni; in quell'occasione, essendosi svolta in terra ungherese da cui proviene una parte della mia famiglia, l'entusiasmo a varie connotazioni aveva amplificato quello cicloturistica.
- **I**n seguito, mi furono affidate le interviste ai personaggi che, tra gli Amici della Bicicletta di Mestre, rappresentavano coloro che osavano andare oltre il semplice pedalare in bici. La frequentazione dei cicloturisti ha allargato i miei interessi da una prospettiva conviviale a tutte le problematiche sociali – e inevitabilmente connesse all'approccio politico – che coinvolgono coloro che credono nella bicicletta come mezzo di trasporto e di salute.
- **C**osì chiacchierando, scrivendo e pedalando, mi sono trovata a coordinare la Redazione di Ciclostile dal 2005. Pertanto, da subito il mio impegno è stato quello di dar voce a tutti i ciclopedalatori che sfidano il traffico di città e di periferia. Nonostante i miei intenti, ad ogni numero pubblicato, resta inappagata la necessità di scrutare un orizzonte impalpabile per poter guardare oltre e scoprire il mondo delle due ruote e di chi le muove.
- **Laura Borgo, Coordinatrice della Redazione di Ciclostile**

1993 Il primo numero

- Il primo numero del nostro periodico.
- Le pubblicazioni del “Ciclostile” in tutti questi anni hanno sempre accompagnato le nostre iniziative.

CICLOstile n°1
APRILE 93

notiziario degli amici della bicicletta di Mestre - viale Venezia 7 - 041/538092

IN QUESTO NUMERO

2 - Gli anni della bicicletta
Quello che è stato e sarà il programma degli amici della bicicletta di Mestre, tra grandi speranze e furbi assessori.

3 - Una bici di colore rosso
Una ragazzina e la sua bici; i primi passi verso la scoperta della propria autonomia

4 - Verso Capo Nord
Un grande cicloviaggio raccontato da uno che se ne intende. Tra paesaggi indimenticabili alla scoperta delle terre di Babbo Natale.

6 - Le cicloescursioni
Gli appuntamenti "stradali", da aprile a settembre, per gli adb

7 - Vetrinetta AdB
Come iscriversi e come approfittare degli sconti riservati ai soci

8 - Appuntamenti

Uno spazio per voi

Eccolo! Il 1° numero del notiziario AdB viene a casa vostra, soci e simpatizzanti, pensando di essere dono gradito. Gli amici della bicicletta di Mestre vogliono offrirvi non solo informazioni ma uno spazio aperto ai vostri contributi e suggerimenti. Parleremo ovviamente di biciclette, dell'associazione, di gite fuori porta e piste ciclabili ma non solo. Tratteremo della nostra città e dei nostri paesi, di viaggi e curiosità, di alimentazione naturale, di ambiente e di tempo libero e di tutto ciò che ci proponete. Se avete qualcosa da dire... fatevi sentire: vi aspettiamo!

Novembre 93 n° 2

CICLOstile

notariato degli amici della bicicletta di Mestre - viale Venezia 7 - 041/938092

n°2
NOVEMBRE 93




Scusate il ritardo... ma ricevici qua! Sotto la coltre dell'incipiente inverno cova la fiamma della riscossa ciclistica e anche Ciclostile riparte con nuovo slancio e ambiziosi propositi. Voi aiutatici a farlo più completo e interessante inviandoci le vostre impressioni e i vostri articoli e collaborando con gli amici della bicicletta. Ci trovate tutti i martedì, dalle 17, in Viale Venezia 7 a Mestre (938092), a due passi dalla stazione ferroviaria. Facile raggiungerci, difficile lasciarci!

IN QUESTO NUMERO

- 2 - BASTA MULTE! FATE LE PISTE CICLABILI.
- 3 - HAI VOLUTO LA BICI? ADESSO PEDALA.
- 4 - SAN MARTINO E GLI ALBERI SACRI
- 5 - LA CHIESA DI SAN MARTINO A CAMPALTO
- 6 - I CICLISTI TRA CARTE E DIRITTI
- 7 - SCONTI E ASSOCIAZIONE AGLI AdB
- 8 - LA CICLOPISTA DEL SOLE

BICICASTAGNATA DI S. MARTINO
6 NOVEMBRE 1993
ORE 15

partenza da Piazza Fenuello. Itinerario: viale Garibaldi, via S. Donà, via Pielita, via delle Messi, via Porto di cavagnago, via Madricente, via Gabbi e arrivo alla chiesa di S. Martino in Campalto.

Edizione di un S. Martino gigante tra tutti i partecipanti e castagnata finale. Iscrizione alla partenza.

5° Capitolo

Marzo 93 n° 3



CICLOstile

bimestrale degli amici della bicicletta di Mestre - viale Venezia 7 - tel/fax 041/938092

n°3
marzo 1994

PIU' CHE PEDALARE...

In bicicletta si va per divertirsi. Si va per sentire il vento e le stagioni, la fatica ed il riposo, si va per la voglia di aria pulita.

La nostra associazione, al suo terzo anno di attività, continua il suo lavoro per proporre un turismo diverso, che comprenda e rispetti il territorio. I fiumi, le siepi, i prati, gli edifici antichi, l'aria che respiriamo.

Per realizzare cose che persino apparire "barati" ma indispensabili perché il posto dove abitiamo diventi una città vivibile: le piste ciclabili, i ciclo-parcheggi, le zone a traffico limitato, un servizio di bus a bus efficienti; soluzioni esistenti da anni e che tutti possiamo vedere con un viaggio di non più di 1000 lire.

Per una gita in automobile, in un giorno, spendiamo facilmente 50000 e 100000 lire. Con sole 5 e 10 mila lire per un anno intero, oltre a godere dei vantaggi riservati ai soci, Voi ci consentite di proseguire il nostro lavoro.

Gian e grazie a tutti!



I VANTAGGI DI ESSERE AdB

- SCONTI PRESSO I NEGOZI COMMERCIALI (DAL 5 AL 20%)
- PARTICIPAZIONE AL SORTEGGIO DI 60000 PIRELLI BIKI (TACCA PER IL CICLOLAIBO SOLARE...)
- SERVIZIO DI AVVERTI TELEFONICI
- ACQUEDOTTO DELL'ASSOCIAZIONE
- GRILLA
- TELEFONO
- PRESTITO O CONTRATTAZIONE TESTI
- PRESTITO VIDEO CASSETTE
- CITTE ORGANIZZATE
- PUNTO D'INCONTRO PER CITTE NON ORGANIZZATE
- e per ultimi, ma non ultimi... L'OROLOGIO DI ESSERE AdB
- TUTTO QUESTO PER LIRE 5000 (cinque diecimila) ALL'ANNO (e dopo dicono che va bene...)...

6

Novembre 94 n° 4

Novembre 95 n° 5

SUPPLEMENTO A TAM TAM VERDE N. 77 DICEMBRE '94

PERIODICO DEGLI AMICI DELLA BICICLETTA DI MESTRE

CICLOstile

N. 4 L. 1.000

IN QUESTO NUMERO

- 2 Un anno in bici
- 3 Qualche pedalata in più
- 4 Allarme inquinamento
- 5 Amarcord della bici
- 6 Treno + bici
- 7 Notizie FIAB
- 8 La Piazza e la Regia Strada Postale
- 10 Itinerari: le sorgenti del Sile

Al'interno condizioni e bollettino CCP per associarsi agli amici della bicicletta di Mestre

PROIEZIONI DI DIAPOSITIVE
Atti di Mestre - sala Venezia 7

venerdì 17 marzo ore 21
Fabio Bracciolo
Costi too costi in USA

venerdì 24 marzo ore 21
Claudio Mason
Cicloescursione in Irlanda

venerdì 31 marzo ore 21
Alyse Crofton
Ciclotour in Australia

INGRESSO LIBERO

VIVERE SENZA TRAFFICO
È una campagna regionale sul traffico che vuole coinvolgere cittadini e associazioni. Mestre e dintorni nelle città capoluogo ci aiuteranno a capire e risolvere i problemi del traffico, della viabilità, dell'urbanesimo

appuntamenti di gennaio a Mestre

MOSSINA sabato 21, domenica 22, lunedì 23 presso Carlo Duvio di P.zza Ferretti	DEBATTITO sabato 21 ore 19 presso Carlo Duvio di P.zza Ferretti
--	---

Al dibattito partecipano:
Dario Manzoni, esperto in progettazione urbana
Carlo Duvio, urbanista
Giuseppe Sorzetta, presidente ANFF Venezia
Antonio Della Venezia, Amico della Bicicletta

SUPPLEMENTO A TAM TAM VERDE N. 78

PERIODICO degli AMICI della BICICLETTA N. 5 - NOVEMBRE '95

CICLOstile FIAB

Il premier antinucleare
Dall'Anno: una recente manifestazione

Cittadini di Mururoa
Chirac, il trionfo dell'ipocrisia

Una rete ciclabile per Mestre

Questo gennaio è stato realizzato grazie alle forze degli associati e al lavoro volontario dei collaboratori ANFF.
Quando hai finito di leggere, non gettarlo, ma regalalo a qualcuno, grazie.
La redazione




Capitolc

Marzo 96 n° 6

Novembre 96 n° 7



PERIODICO degli AMICI della BICICLETTA N. 6 - MARZO '96

BICICLETTA, MON AMOUR

Ancora la Francia: dopo lo sport dedicato agli assedi test atomici, torniamo ad occuparci del nostro "cugino". Perché ingrossissimo i ciclisti hanno (pacifizzandosi!) invaso Parigi. Nei giorni in cui la metropoli era sotta nella morsa degli sgorgi, con le colonne di auto, paranti contro paranti, che si sfioravano per decine di chilometri, migliaia di parigini e di pendolari hanno recuperato l'ebbrezza dello slalom tra le macchine e i camion fermi sull'asfalto o della giuocosa sui marciapiedi, insieme le ginie della "petite reine" (la reginetta, come i francesi chiamano poeticamente la bici). Ma soprattutto hanno capito che quando la città è paralizzata dal traffico, la bicicletta è il mezzo più veloce e comodo per spostarsi. Chi non se aveva una, magari dimenticata da anni in garage o in cantina, si precipitava a comprare la nuovissima bike nuova di zecca con tanto di gomme larghe e cambio di velocità. E chi non aveva i mezzi per occuparsene, la rubava. Il mese di dicembre 1995 passerà alla storia in un settembre di sciopero e di paralisi dei trasporti. Fabbricanti e rivenditori di biciclette hanno fatto affari d'oro realizzando in pochi giorni.....

ATTENZIONE ALLE BICI CON I FRENI CHE SI FONDONO

Li fabbricano a Taiwan. Li importano in Italia da un'azienda di via... Li montano sulle macchine da pochi soldi. Quei freni, con i pneumatici in plastica che fondono nell'attrito con il cerchione della ruota, hanno già fatto due morti. Una ragazza di Brescia e un quattrennino di Bologna. Da dove vengono quelle bici-killer? Da due ditte di assemblaggio del padovano.

Sommario CicloStile n. 6

- 1 - BICICLETTA, MON AMOUR
- 2 - ATTENZIONE ALLE BICI CON I FRENI CHE SI FONDONO
- 3 - LA BICICLETTA OGGI
- 4 - CURIOSITA'
- 5 - TERZA ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI ALBI DEL BICLI
- 6 - STAZZI FERRATE: UNA RAGIONE DI PIU'
- 7 - SCHEDA UTILE
- 8 - CANTINE LA BICI
- 9 - PRESENTAZIONE DEL LIBRO "IL MARCIAPIEDI"
- 10 - SIDA E BICI
- 11 - DONA PER DONA PER ALI
- 12 - CAMMINO ARBOREALE 1996
- 13 - PROGRAMMI CICLOSTILE 1996
- 14 - RAVINO DETTO DELLA BICI



Continuare a pag. 5

Capitol



PERIODICO degli AMICI della BICICLETTA N. 7 - NOVEMBRE '96

Amici della Bicicletta in Parlamento

Il voto del 21 aprile ha scosso l'ollista, tra gli altri, di far eleggere un discreto numero di parlamentari amici della bicicletta. Non solo dunque Romano Prodi, del quale si può ricordare l'elogio alla Bici su CLOSSEY Notizie del gennaio 1993, ma anche i socialisti Vito Sparacello, Franco Bassolino, Stefano Bico, Franco Bertoldo, Fausto Corbelli, Paolo Giacinto, Giorgio Napolitano e i deputati Marco Boato, Franco Colonna, Michele Salvati e altri ancora. Dal nostro governo e dall'attività dei parlamentari amici della bicicletta, questa volta, la FIAB si aspetta finalmente anche per il nostro Paese - come da tempo avviene in tutta Europa - una vera politica nazionale a sostegno della mobilità urbana e rurale, di un sistema di trasporti sostenibile. Più precisamente la FIAB si aspetta, a livello legislativo, governativo e parlamentare, nei seguenti punti:

- 1) l'approvazione di un progetto di legge per l'organizzazione, tramite le Regioni, di comitati agli enti locali per la realizzazione di piste ciclabili e di ogni altra struttura o attrezzatura necessaria per la circolazione delle bici - da finanziare con il 75% delle somme destinate alla costruzione e manutenzione delle strade;
- 2) l'integrazione e sviluppo del servizio di trasporto bici sul treno FS - sia per il tempo libero, sia per i pendolari - e più in generale, integrazione tra bici e mezzi pubblici di trasporto (dogana e centri di noleggio nelle stazioni);
- 3) l'integrazione al Codice della Strada, con particolare riferimento alle segretolite, in senso favorevole alla circolazione delle bici, riduzione del peso del Ministero dei Lavori Pubblici di appesantire l'attività tecnica di merito di progettazione di reti e di itinerari ciclabili, di sostegno per la realizzazione di grandi itinerari ciclo-turistici - come la Ciclopista del Sole studiata dalla FIAB - anche quale strumento di rilancio di consistenti Basse turistiche ed altri, di turismo a basso impatto ambientale.

Sommario CicloStile n. 7

- 1 - Amici della Bicicletta in Parlamento
- 2 - Finanziare il Paese
- 3 - Piazza Ferrario - Ponte delle Erbe: Sostegno ingovernabile
- 4 - La nascita del Codice della Strada
- 5 - Perché le auto consumano troppo
- 6 - Il mercato di San Girolamo
- 7 - QR - Ballare e pescare ciclabili
- 8 - L'antropocene: Ciondolando all'isola di Crete

Domenica 10 Novembre

PEDALATA DI SAN MARTINO

Classica di 100 km
15 Km Piccola ritorno a casa della
PASTICCERIA LOREBANA

Referente: Susanna M.
(Tel. 524967)

Pagina 1

Febbraio 97 n°8

Ottobre 97 n° 9

CICLOstile

Supplemento a Tutti Tutti tutti, N. 8 - Marzo 1997 - Mensile quadr. A4, P. 100 - Pubblicità gratuita al 50% - Autonomia Totale, VE. 02 del 11/11/94 - Direzione: Enzo M. Deana

Pedala, Prodi, PEDALA!

Caro Prodi,
da anni gli Amici della Bicicletta cercano di rendere un po' più vivibili le città promuovendo la bici come mezzo di trasporto alternativo all'automobile. Ma le difficoltà sono molte perché non è facile rinunciare alla comodità e soprattutto all'abitudine dell'auto, con l'effetto che smog, rumore e rischio di incidenti non ci fanno più vivere. Ora con il contributo di rottamazione l'auto diventerà ancora più accessibile e i problemi aumenteranno. La decisione del tuo governo non ci porta certo verso il futuro. Più saggio sarebbe dare il contributo a chi rottama l'auto vecchia senza comprarne una nuova, oppure dare una mano a quanti preferiscono andare in bici. **"BICI NUOVE PER TUTTI"**, ecco quale potrebbe essere lo slogan di chi, come te conosce il gusto di andare in bici. Perché con le ruote quadrate di questa politica non si pedala.



ASSEMBLEA DEI SOCI

Anche quest'anno è arrivato il momento di incontrarsi tutti per fare il punto della situazione: il giorno

22 febbraio alle ore 16.00

nella nostra sede in viale Venezia 7 (a 50 metri dalla stazione FS) ci troveremo per rinnovare le cariche sociali, per presentare il bilancio consuntivo 1996 e per discutere sul programma delle cicloescursioni del 1997. Sarà una buona occasione per scambiarsi idee e suggerimenti per il futuro e per rinnovare le iscrizioni.

Vi aspettiamo!

In questo numero:

- 1 Caro Prodi
- 2-3 Il passante di Mestre
- 4 Invito alla lettura
- 5 Il ciclista e il piccolo commercio
- 6 Le prossime gite - La Posta

- 7 Q.B. e il Paese che non c'è
- 8 Appuntamenti

CICLOstile

Eroci tornati dopo le vacanze estive pronti per ricominciare a pedalare anche nella nostra città. Perché di strada ne abbiamo fatta una dobbiamo fare ancora molta. Dopo le splendide vacanze primaverili, come il **Ciclorama del Triveneto** che ha visto arrivare a Mestre e Mirano più di 300 persone da tutta Italia, e le altre ciclo-

escursioni nello stesso numero di Ciclostile, a cominciare l'aperta alla nostra autostada Mira - Quarto d'Altino non serviva a risolvere il problema del traffico mestrese c'è la delirante idea di costruire tutti i passanti mastronovamente conosciuti in questi anni: quello del Bici, il Mira - Quarto e la Pademontana retrocedere il

barriera, permette indispensabile per evitare le polemiche che si abbatteranno accoppiando la costruzione di piste ciclabili. Qualcuno racconta di aver visto anche il Presidente. Scalfaro in bici, in Via Dante perché credesse di doverlo incontrare. Chissà... Di vedibili ciclabili e di sostegno urbanistico si è discusso nell'antico



scorriere, ci attende un tempo con molti appuntamenti. Abbiamo notato della corse, più o meno piacevoli, al ritorno dalle vacanze; e fra le sistemazioni del **Piazzale della Stazione** (ma dove sono i posti per le bici ed è fra di anche la nuova piazza Ferruccio di questa distanza solo che i gradini e i diffusori che sono costano insieme alle 4.500 persone che hanno aderito alla nostra petizione, fanno portare alla costruzione di un Cicerone di vittime di cadute (più di 800). Complimenti anzitutto Zedda. Novità anche nel giornale di Mestre nel quale si è

preciso, il meglio e il largo, quasi un filo scostato. Siamo in distanza d'arrivo anche per la **pista ciclabile di via Dante**, già percorso ogni giorno da tantissime bici (pedalare per credere). Questo solo sono stati ascoltati i suggerimenti di chi ha fatto la sua

della Fiera della Città Possibile alla quale hanno collaborato gli AAB. Si va perfino nel passato storico. E presto infine il programma annuale delle escursioni che trovano allegro a questo numero di Ciclostile. Buone pedale a tutti. PS

Quanto ancora:	
1. Editoriali	5. La prova degli AAB
2-3. In bici conosciuta tutta	8. Nominativi
4. L'Autista Prodi di Mestre	10. Pedalare in sicurezza
5. Nostalgia Trono e Bici per Venezia	11. L'Urbanista
6. I nostri primi cinque anni	12. Appuntamenti AAB
7. Le avventure di Q.B.	

Gennaio 98 n° 10

Aprile 98 n° 11



SPERO DUNQUE PEDALO

Uno nuovo vita nuova. Farebbe proprio voglia, cambiare vita, lasciare tutto ciò che è negativo alle spalle e ricominciare daccapo, in modo nuovo. Respirare finalmente un'aria pulita, passeggiare senza il caos delle automobili, vivere più tranquillamente e in sintonia. Ma quando si vede che poco cambia e che il nuovo anno non è che il seguito del precedente ci si demoralizza e si ridiventa tristi e rassegnati. Potremmo pensare al 1997 ricordando le persone che in bicicletta hanno lasciato la vita perché qualcuno andava troppo forte con la sua auto; potremmo pensare alle devastazioni del patrimonio ambientale e culturale, ultimo il taglio dello splendido filare di pioppi cipressini davanti a villa Farsetti a Santa Maria di Sala, frutto dell'ignoranza e dell'avidità che grandi opere continuano a suscitare. Così però rischieremo di entrare in una spirale senza uscita che peggiorerebbe la situazione anziché migliorarla.

Vogliamo allora che dal 1997 rimangano quasi oggi di speranza che ci dicono che le cose possono cambiare, che stanno già cambiando anche se non lo vediamo. Ricordiamo l'adesione sopra ogni aspettativa di classi elementari e medie (oltre 700 bambini) per l'itinerario didattico della Fiera della Città Possibile, svoltasi in ottobre a Mestre; ricordiamo l'applauso partito spontaneo dai bambini mentre un tecnico toglieva la sagoma della bicicletta appena dipinta in via Dante; ricordiamo la striscione appeso in via Cappuccina che reclamava spazi per le bici; ricordiamo le iniziative che si moltiplicano perché le città e il nostro ambiente ritornino a misura d'uomo. E se tutto ciò non basta per darvi speranza, il



mio consiglio è quello di prendere una sedia e di andarci a sedere in un punto qualsiasi di via Dante: vedrete a qualsiasi ora un numero impressionante di biciclette, con il sole o con il freddo, che percorrono l'unica seria pista ciclabile di Mestre. In fondo può bastare poco per cambiare le cose. Quasi fa voglia provare.... P.S.

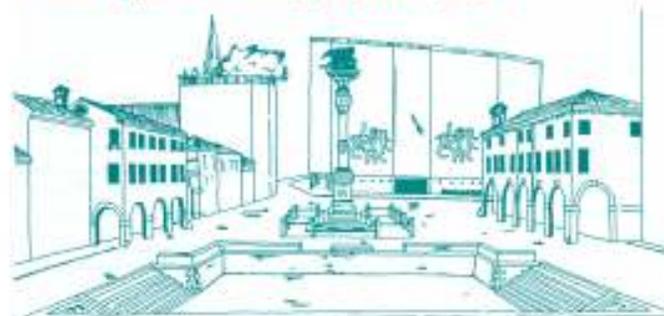
In questo numero

1. Editoriale
2. Adotta una pista
3. Q.B. ed il brain storming
4. Bilanci di giustizia
Auto? Meglio l'autobus
5. La posta degli AdB
6. Ma che aria respiriamo?
7. Anticipazioni dal programma
8. Black Notes



VI PIACEREBBE CHE PIAZZA BARCHE FOSSE COSÌ ?

Allora leggete la nostra proposta a pag. 6



In questo numero:

2. Mestre città possibile - 3. Campagna "Adotta un'Pista" - 4. E. Bici&Ambiente
6. Una nuova Piazza Barche - 7. Libri AdB - 8. Black Notes

CONTROCORRENTE

Una nuova moda imperiosa in Italia: deragare le ferrovie. Si fa cenno a gara tra chi protesta di più e più forte. Siamo d'accordo, gli incidenti sono troppi e la via d'uscita da questa situazione appare lontana. Ma non dobbiamo farci distarre dai vari problemi. In questi anni c'è stato chi non ha fatto gli interessi del trasporto pubblico ma i propri (vedi le sagome ad'Alta velocità, o gli spropositi autostradali) e oggi vorrebbe far pagare ai cittadini le sue colpe. Nonostante i numerosi incidenti il treno rimane il mezzo più comodo, sicuro, economico ed ecologico per gli spostamenti (dopo la bici ovviamente) e non c'è paragone tra i danni del trasporto su gomma (incidenti, strog, rumore, etc) e quello su rotaia. Le scelte giuste rimangono, e preferire il treno alle auto è la base di partenza per ricostruire un sistema ferroviario di trasporti moderno ed efficiente. W IL TRENO!!! p.s.

Capitolo

Settembre 98 n° 12

Dicembre 98 n° 13

Periodico degli Amici della Bicicletta di Mestre
N° 12 - Settembre 1998

CICLOstile

Sede: viale Venezia, 7 Mestre - Venezia Tel. E fax 041/938092 lire 1.800

SIAMO TUTTI PEDONI

Siamo tutti pedoni, almeno per qualche metro e qualche minuto della nostra giornata. Chi lo ritiene a piedi non reagisce, non fa rumore, non ingratia e per questo dovrebbe avere il massimo della attenzione e il rispetto da parte di tutti. In realtà il pedone è il soggetto più debole nella circolazione, spesso se il pedone è un bambino, un anziano, un portatore di handicap, un ginecologo che spinge una carrozzina.

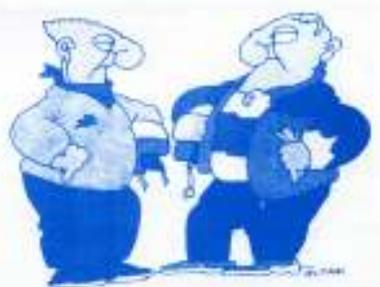
La statistica degli incidenti stradali del 1996 elaborata dall'ISTAT evidenzia che i pedoni rappresentano circa il 15% di tutti i decessi causati dagli incidenti stradali, quasi mille morti all'anno su un totale di più di ventisei decessi concernenti soprattutto veicoli urbani.

Le cause principali degli incidenti nelle città sono la guida distratta (33% degli incidenti), il mancato rispetto dei segnali di stop e dare la precedenza (27%), l'eccesso di velocità (15% degli incidenti), la guida in stato di ebbrezza (9%), la responsabilità riferibili al conducente del veicolo sono parimenti causa, in ordine alfabetico, di circa il 75% degli incidenti, del 60% dei morti e del 74% dei feriti. Nessuno è la componente umana del pedone vittima (solo il 50% dei casi).

Qualcuno potrà dire che nessuno meno pedone sulle strade rispetto a qualche anno fa (anche molti nel '96 sono cominciate con i pedoni), ma nell'ultimo ventennio l'urbanistica CCOT 1996 (Urban e Cammino in città), l'analisi dell'Università di Brescia, e altri suggeriti in altra interpretazione dei dati, se il vero motivo sono i pedoni che girano per le

strade, se non il vero più grande che il motore a scoppia a piedi, è molto facile che il numero degli incidenti tra pedoni e automobili diminuisca, proprio perché il loro rischio è di meno. Il pericolo maggiore non lo può, infatti, effettuare in qualsiasi situazione come sono i conducenti indisciplinati e irresponsabili in questi ultimi 20 anni. I bambini si spostano sempre molto da soli. Chi pensa l'incanto, l'attimo della strada inglese, è un'illusione che "La principale spiegazione per comprendere il deterioramento del tasso di mortalità del bambino è che gli stessi sono stati abbandonati dalla parte del pedone di strada (spesso non la mamma) e sempre presente. Se i bambini giocano oggi all'aperto, con la stessa spensieratezza di un tempo, il sostituirlo ad una strada" (continua a pag. 12)

SITUAZIONE DEL TRAFFICO **GRAVE LA CITA' E' INFESTATA DI FERMOMI**



IN QUESTO NUMERO:

1. Siamo tutti pedoni
2. Una pista ciclabile in viale San Marco
3. La storia sotto i nostri piedi
4. Notizie FIAB
5. Sulle ali delle farfalle
6. La Forattini: meglio prevenire che curare
7. Speciale Ruotalpina
8. Block Notes

° Capitolo

Periodico degli Amici della Bicicletta di Mestre
Numero 13 - dicembre 1998

CicloStile

IN BICI CON L'ASSESSORE

Qualcuno ritiene migliore per cercare di risolvere i piccoli e grandi problemi che affluiscono tutti i giorni il sindaco di Mestre, se non quello di far salire in bicicletta l'Assessore al Lavoro Pubblico nel suo terreno di fiducia e portarlo un po' a spasso? C'è un vero e proprio

realizzato, lavoro architettonico, nel '97

"La vendita sul campo è sempre il modo migliore per risolvere questi problemi. La pedana con gli ABB è stata installata per vedere "in mano" dal punto di vista dell'utente. Sono rimaste sempre nel volume senza sporcarsi con i pedoni piccoli (spesso sono sufficienti piccoli interventi per altri interventi alla sicurezza dei cittadini).
Continua a pag. 12"

In questo numero

1. In bici con l'Assessore
2. Approvata la legge sulla mobilità ciclistica
3. Mestre e le piste ciclabili - Assesore intervista all'Assessore Civico
4. Il Sindaco e il Municipio in compagnia del Sole
6. ABB e Ruotalpina in difesa del Comune
8. I Conati della storia - Dal Davo di Damasco, La Costituzione del Biondo
9. Conata e Fermo Fermo
10. Fermo Fermo - Quando non c'era il loggione
11. Gli ABB in azione
12. Dini d'Inverno

Sede: viale Venezia, 7 - Mestre
Tel e fax 041/938092
E-mail: pubblicita@abbi.org
Site Internet: www.abbi.org

Buone Feste a tutti!

Che questo numero di Ciclostile, la redazione ed anche fino al prossimo anno, abbiano voluto aggiungere delle pagine perché gli ultimi mesi hanno visto un gran fiorire di attività comunitarie (lavorate) dalle guidate con l'Assessorato Civico, alla presentazione della nuova legge, alle riunioni FIAB per la programmazione 1999, tutte iniziative importanti e degne di essere segnalate. Speriamo che gli esperienze pratiche di questo numero non si applichino, anzi, verranno considerate il nostro punto di partenza suggerimenti per migliorare Ciclostile. Ma intanto... Buone Feste a tutti in un anno nuovo con tanto di buone pedale!



Aprile 99 n° 14

Luglio 99 n° 15

CICLOSTILE



Periodico degli Amici della Bicicletta di Mestre - n. 14 - Aprile 1999



TUTTI IN SELLA, SI PEDALA!

Si è appena conclusa la bellissima pedalata "Dal Piano alla Laguna", che ha visto la partecipazione di centinaia di persone. Come c'è di tanto spesso perché questo finisce la prima pagina, mi diano via? Nella, anche perché ormai dovremmo essere abituati alla partita, magari qualche

abilità di cui dovremmo discutere come persone e farcelo loro riscoprire la bicicletta. E non importa se gran parte del percorso non era ancora una pista ciclabile; non hanno capito che quella pista esiste, e che dovranno chiedere che la diventino, perché fanno

buoni bicchieri di vino (tra le tradizioni?), al di là di essere di entusiasmo che anima il gruppo che ha preparato il percorso, con Diana, Maria, Silvia, Fabrizio e altri che, per affettuosi, avevano reso accogliente l'arrivo e non vedevano l'ora che il gruppo



potremmo festeggiare con loro.
Non so se questa domenica potrebbe fare pensare anche altri aspetti così, ma credo che comunque resterà un segno negli AaB, perché la partecipazione di tante persone significa che si è lavorato bene in tutto il più comune quotidiano, negli appuntamenti "pedalanti" e "ciclisti" (e sono gli incontri previsti dal Du Vitar Amatori).

perché hanno capito che non basta reggere nella carta un percorso perché questo diventa ciclabile, se tutte le persone, a piedi, in auto, in bici, che ci hanno visto sbucare sulle strade perché possono pensare un giorno: "Anche io voglio provare una domenica così".
Piero Bravaccio

di questi spazi è un lavoro che è fatto, così come quello di avere strade sane e sicure già impavide. Ed è bellissimo compiere questo in un tale clima di forza, penso alle dichiarazioni fatte al percorso, all'alloggia una volta arrivati alla prima tappa, dove ci si è affacciato sorvegliando un

di questi spazi è un lavoro che è fatto, così come quello di avere strade sane e sicure già impavide. Ed è bellissimo compiere questo in un tale clima di forza, penso alle dichiarazioni fatte al percorso, all'alloggia una volta arrivati alla prima tappa, dove ci si è affacciato sorvegliando un

PRIMAVERA IN CITTÀ

"Per quanto gli abitanti, ricompensati in un breve spazio di tempo che coincide al meglio, il piacere di stare in quel tratto di terra in cui è l'occasione per quanto ancora rivalevano sotto la piovra la terra, affinché nella creazione segni, e altrettanto qualsiasi cosa se spaziarne fuori, e affrettando tutto di cambiare e pensare, e mai, ancora gli alberi, e abbandonando le bestie e gli animali, la primavera con primavera anche di città".
Leo Tolstoj, "Resurrezione", Nuova Einaudi, 1985.

IN QUESTO NUMERO

A Mestre l'assemblea annuale della FIAB	pag. 2
Un parte sul marzopago	pag. 3
Quando la legge non basta il ciclata	pag. 4
Speciale Programma	
Excursioni 1999	pag. 5 - 8
Curiosità del mondo	pag. 9
La pagina di Ruotafeltra	pag. 10
Notizie FIAB	pag. 11
Convegno edizioni 1999	pag. 12

68 Anni della Bicicletta di Mestre aderiscono a:

Unione Nazionale Italiana Amici della Bicicletta

CICLOstile

Luglio 1999 Numero 15

Periodico informativo a cura degli Amici della Bicicletta di Mestre

LA CITTÀ CHE VOGLIAMO



Foto: Luciano Moriggi

Prima di un'ora, qual è la prima cosa che vi viene in mente? Credo che a molte persone sovverrà la immagine di bellissime città e del verde del quotidiano cittadino; ma sicuramente nella primavera anche alla manutenzione biciclette, che ci aiutano a migliorare le strade e che ci danno un senso di comunità e rispetto alla città e agli altri mezzi di trasporto. L'Orlando, insieme a tutti gli altri paesi europei, è diventata il simbolo di una pacifica convivenza tra i ciclisti e gli altri, pedoni e automobilisti. In molte città, infatti, sono stati realizzati da tempo interventi che hanno rivitalizzato le strade pedonabili, oltre alla via larga di Mestre che ci stiamo a, anche una via tranquilla in molti quartieri.

In questo numero

La città che vogliamo	pag. 2 - 3
Tra Baviera e Austria Non solo bici	pag. 4
Argento, Val Gardena e Milano	pag. 5
Chiedi un altro passaggio sul Marzopago	pag. 7
Speciale Programma Autunno 1999	pag. 8
Contro il baratro via di bicicletta	pag. 11

Contiene il prezzo 2

Periodico informativo degli Amici della Bicicletta di Mestre (a.i.)
 Sede: Via Venezia, 7 - 30138 Mestre (TV) - Tel. 0423/410000
 E-mail: info@amicibici.org
 Web: www.amicibici.org

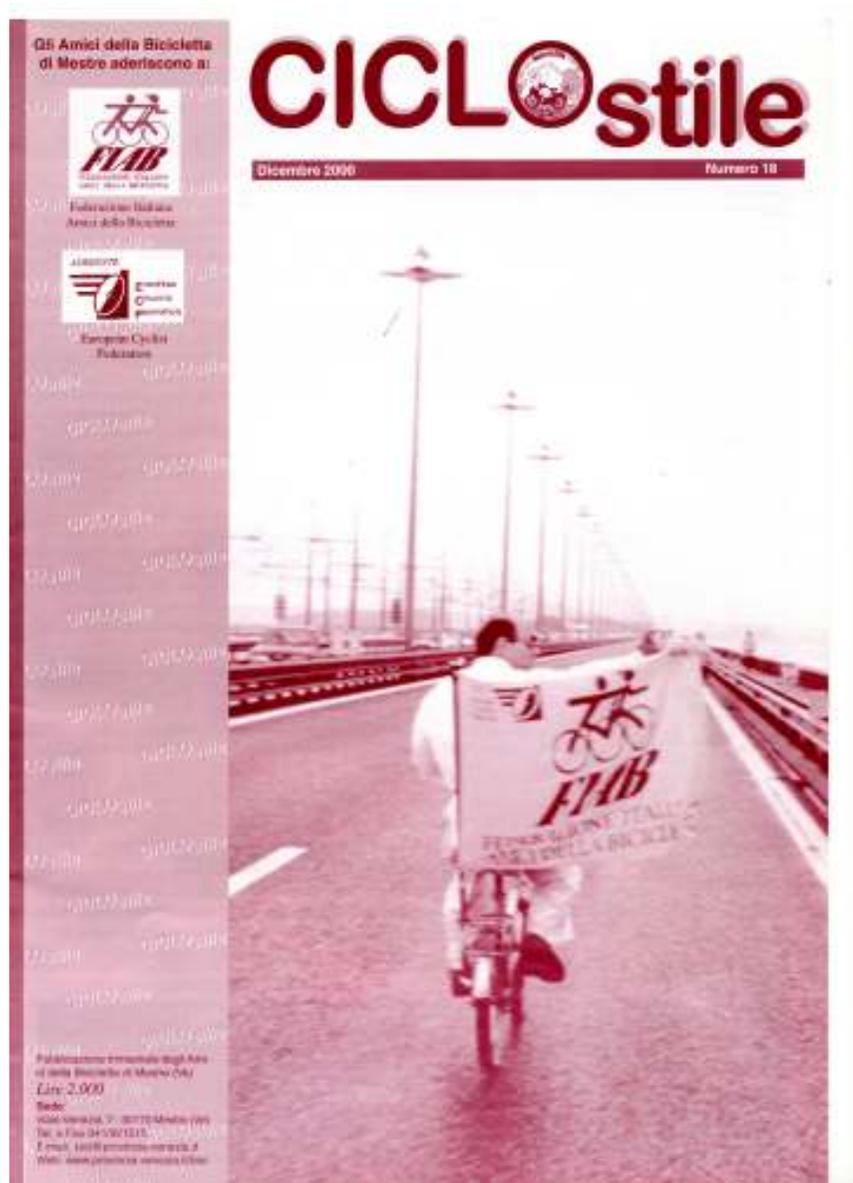
ap

La nuova veste grafica

Dal numero 17 il nostro periodico ha una nuova veste grafica curata a titolo gratuito dal nostro socio Paolo Stevanato.

Per ragioni economiche, ma anche per una precisa scelta editoriale la stampa è in bicromia, variando la colorazione ad ogni pubblicazione.

Dicembre 2000 n° 18



In questo numero c'è la manifestazione per la realizzazione di un collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

Settembre 2001 n° 19



La prima gita con la bicicletta alla scoperta delle isole della laguna.



Capitolo

17

Febbraio 2002 n° 20



Gli Amici della
Bicicletta compiono
10 anni.
Una edizione
speciale a colori per
meglio evidenziare
l'anniversario.

Pagina 2 **10 ANNI DI ADB** numero 20

GLI ANNI DELLA BICICLETTA

L'editoriale del primo numero di CICLOstile

Con questo numero di CICLOstile celebriamo i dieci anni di fondazione dell'associazione che in questi anni ha trovato modo di ritagliarsi uno spazio importante nel panorama associativo veneziano. Premiati con otto soci fondatori del 1992, oggi siamo più di 300 (vedi i dati a pagina 15), ma quel che è più importante è che siamo riusciti ad affermare con le nostre proposte e con le nostre iniziative, il ruolo della bicicletta come elemento fondamentale della politiche di gestione e di pianificazione del traffico.

Certo molte cose restano da fare, forse le più importanti, ma la strada, anzi la "pista", è segnata, e il futuro è a portata di mano. Basta vedere Di seguito riportiamo alcuni passi dell'articolo di apertura del primo numero del nostro notiziario (aprile '02). Certo, lo sfondo iniziale è stato rilevante ma gli anni successivi non sono stati da meno. Il futuro? Ancora meglio...

12.000 firme per le ciclopiste, bicifestazioni, gite fuori porta, "Primo Pinostroia" al sindaco, ciclocatista Verona-Mestre, concorso a biciquantari nelle scuole, nascita degli ADB il '91 e il '92 sono stati anni decisivi per la crescita del movimento ciclocatista. [...] Nel mese di febbraio di quest'anno i ciclocatisti Mestre hanno creato una struttura associativa forte e riconoscibile (statuto, simbolo, nomina dei coordinatori e iscrizione all'atto comunale delle associazioni) per rilanciare con più efficacia ed incisività le iniziative sul tema del traffico, inquinamento, infrastrutture ciclabili, attraversamento delle barriere architettoniche, con l'obiettivo di una città a misura d'uomo, di buona di bambino...insieme di una città per tutti. [...] Non solo bici, quindi lo slogan dell'associazione che già nel primo anno di attività è riuscito a catalizzare l'attenzione dell'opinione pubblica e che media con alcune iniziative come il Bicifesta - concorso che ha coinvolto migliaia di studenti medi e che ci ha fornito importanti e confortanti indicatori: il concorso a premi "la bici nella tua città" centinaia di bambini delle scuole elementari della provincia di Venezia che hanno risposto con entusiasmo alla nostra proposta [...]. La realizzazione della prima ciclocatista regionale Verona-Mestre che si è svolta il 25 aprile "Festa di liberazione dall'automobile" è stata l'occasione di un primo incontro tra i gruppi ciclocatisti del Veneto. [...] L'associazione ha inoltre già stabilito il programma di massima per il '93, oltre alle iniziative regionali rafforzamento l'attività ciclocatistica sperimentando la formula treno-bici, siamo continuiati al notiziario, incrementando la campagna di raddoppio soci e continueremo le nostre classiche iniziative: manifestazioni in loco, mostre progetti, e lanceremo un secondo concorso nelle scuole dell'obbligo...

UNA BATTERIA DI COPERTI? DIECIMILA FIRME MESTRINE PER VIAGGIARE IN BICICLETTA SENZA RISCHI

La Nuova Venezia

La storica sede di Molo Venezia

Una delle prime gite Bici/Dente, sul Delta del Po (1992)

CICLOstile

Pagina 3 **Mestre città possibile** numero 20

SINDACO, DOVE SEI???

Consegnate al ViceSindaco Magnato 2500 firme per il completamento della pista ciclabile Mestre-Venezia. Ma il sindaco Costa non le aveva volute

In occasione del triennale incontro di fine anno tra i membri del direttivo dell'Associazione Amici della Bicicletta e l'assessore alla mobilità Michele Magnato sono state ufficialmente consegnate all'Amministrazione comunale oltre 2500 firme a sostegno del completamento della pista ciclabile tra Mestre e Venezia.

Si tratta di un cavalletto di battaglia degli Adb che negli ultimi due anni hanno organizzato una serie d'iniziative proprio per raggiungere tale obiettivo. Oltre alla raccolta firme infatti sono state organizzate tre manifestazioni in bicicletta lungo il ponte che hanno visto la partecipazione entusiastica di migliaia di cittadini e riscosso una vasta eco sui media anche a carattere nazionale. Grande assente, e mai disponibile ad un incontro per ritentamente richiesto, il sindaco del comune di Venezia Paolo Costa che, oltre a non rispondere alle nostre sollecitazioni ha bocciato sistematicamente anche la consegna delle firme, pronte da oltre due mesi, adducendo motivi di non competenza da parte dell'Amministrazione comunale.

Risarciamo quanto un fatto grave, sia per la scarsa sensibilità del Sindaco al problema sportivo, ma più in generale per il fatto di non aver tenuto il tempo in questi anni di incontrare i responsabili di una associazione della terraferma che conta ormai quasi 400 soci e che fino ad oggi non ha mai conosciuto il proprio sindaco.

A tal proposito l'associazione nel mese di gennaio 2002 produrrà ufficialmente posizione circa il referendum sulla separazione amministrativa di Mestre e Venezia, posizione che non potrà non essere condivisa anche dall'attecchimento del sindaco Costa nei confronti della realtà mestrina.

Antonio Dalle Frazzette

view questo violato e i ciclisti - di notare Dal Costa - rinchiodo continuamente di scostarsi con questi mezzi, oltre a doverci rispettare i gas di scarico emessi dai motorini". Una presenza indesiderata che si aggiunge alle altre taglie di cui soffre il sottopasso, ovvero le "pazzie che permangono per più giorni", i "problemi di igiene e pulizia e l'odore nauseabondo che si risveglia". L'interrogazione dell'architetto ha ottenuto una risposta tempo dal vice sindaco: "Ho dato disposizione: sono i tecnici di predisporre un schema aggiuntivo di smaltimento delle acque con la costruzione di una serie di pozzi lungo la pista ciclabile per intercettare subito eventuali fuoriuscite di acqua prima del colmare il sottopasso. Tale intervento - scrive Magnato - è già stato realizzato" E se questo non dovesse bastare, presto dovrebbe essere adottato un altro accorgimento per impedire l'afflusso di fango sulla pista ciclabile sottopasso: un prolungamento della tettoia di copertura del sottopasso, per evitare, in caso di vento, precipitazioni all'interno. Non sarà l'Amministrazione comunale ad occuparsi di quest'opera: Grandi Stazioni, la società delle Ferrovie che si occupa della riqualificazione delle edifici maggiori stazioni italiane, si è impegnata a predisporre il prolungamento.

L'intervento dovrebbe inserirsi nel piano complessivo che prevede, a livello nazionale, una spesa vicina ai mille miliardi di lire, in grado di trasformare anche la stazione di Mestre in una sorta di piazza. Tenuto il sottopasso, che collega le due piste ciclabili situate in piazza Leonardo Da Vinci e in piazza Municipio a Marghera, potrebbe subire una battuta d'arresto anche l'andamento dei motociclisti disciplinati.

"Ho dato disposizione al comunale di Polizia Municipale - conclude il vice sindaco - di predisporre, con una presenza più snella, il sottopasso per garantire una maggiore sicurezza agli utenti".

CICLOstile

Capi

Il nostro impegno contro lo smog e per l'educazione stradale nelle scuole.

SEMINARE STRADE

*È una vergogna
grillo
coso di rabbia
l'abito della via
poco d'asfalto ogni mattina
né ogni sera
di una nota infelice
di auto
che impedisce di arrivare
e di tornare
dal lavoro
a puntualità
a puntualità*

*È una sventura
gli lo sia la signora
scoperta
per lo colpo di vento
che la sera
la gioia
quando non si casa
e accompagnare
i bambini
a scuola*

*Devo dei bambini
servire
di servizio comunale
di sicurezza
risolve ai bisogni
di sicurezza
Non sono capaci
di risolvere un problema
che abbiamo denunciato
dove di solito
Non si può più
non si può più
di tutto questo
truffe*

*Attento a non perdersi
gli risponde il consigliere
di maggioranza
Non solo che
stanno facendo
tutto il possibile
per rispondere a questa
emergenza
per programmare un futuro
meglio.
per alleggerire
il collo dell'imbuto
in cui si trovano
il ciclo
non si sa più*

*Ora si sta
il sindaco,
e meno
ma vuole dire
nuove strade
non più larghe
e più sicure
che limitare
la velocità
e impedire
il passo a
le velocità.
Come la soluzione
del problema.
È proprio bravo*

Lettera aperta della FIAB al ministro Matteoli CITTÀ CHIUSE PER SMOG: PERCHÉ NON APRIRLE ALLE BICI?

On. Sig. Ministro,
nei giorni in cui gli elevati livelli di inquinamento atmosferico stanno imponendo il blocco della circolazione stradale non solo in città già abituate a questo tipo di provvedimento di emergenza ma anche a quelle che fanno perorano di essere immuni dal problema, avremmo voluto assistere ad un Suo forte e responsabile impegno a favore della circolazione in bicicletta all'interno delle città, quale modalità di trasporto sostenibile. Se è vero come dicono autorevoli fonti (Commissione Europea, OMS) che il 30% degli spostamenti effettuati ogni giorno in auto non supera i 5 Km e il 70% non supera i 3 Km, non si capisce come mai in Italia debba sembrare quasi una velleità parlare di bicicletta come mezzo di trasporto urbano nelle brevi distanze. In altri paesi europei come Regno Unito, Austria, Svizzera, Olanda, Belgio, Germania tra i sistemi di trasporto alternativi all'auto privata, la bicicletta ha avuto, e ha tuttora, un ruolo fondamentale nella politica di gestione della domanda di mobilità. In Italia la mobilità ciclistica è ancora fuori dalle politiche di governo, ad ogni livello istituzionale. Basti ricordare che la Finanziaria 2002, nonostante le molteplici iniziative della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, ha assegnato alla legge n. 366/98 sulla circolazione ciclistica la misera cifra di 500 mila euro (968 milioni di lire) all'anno per i prossimi tre anni (2002-2004). Eppure la bicicletta "a propulsione muscolare" è l'unico vero mezzo di trasporto ad "emissioni zero" in grado di assicurare gli spostamenti in città in maniera veloce e senza costi sociali ed ambientali. Occupa un decimo dello spazio occupato da un'auto in circolazione o in sosta, è silenziosa, fa bene alla salute, all'ambiente e alle economie locali. Nei paesi dove sono stati attuati programmi di sostegno del trasporto ciclistico, fino al 30-40% degli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro sono effettuati in bicicletta con notevoli benefici ambientali, sanitari, strategici ed economici. Pertanto la FIAB chiede che venga adottata una qualche misura idonea a favorire l'uso della bicicletta negli spostamenti urbani quale forma di prevenzione e riduzione dei livelli di inquinamento da traffico veicolare.

Leila Sterza Vicepresidente nazionale FIAB

*questi mare
Andare
dov'è
gli abitanti della città
frustra del traffico
Sembra d'essere
arricchire con iniziative
gli uomini
i vantaggi
di esprimersi
e quelli d'appassionati.*

*È l'unica soluzione
Chi arriva nuove strade
racoglie
arriva più traffico,
ricorda, in almeno
il rischio di un altro
che arriva
in fondo alla città.
Sembra,
analogo di strappato,
lascia lavorare
con a parlare voi" **Michela Basso***

CICLOstile

Capit

AULA DIDATTICA "ALL'APERTO" SULL'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

In collaborazione con la Provincia di Venezia, sotto alla Viabilità e Trasporti, e con il Comune di Mirano, sarà realizzata una sistematica visita nel quartiere di via Aldo Moro che rappresenterà una vera e propria aula didattica all'aperto.

Il percorso rappresenta una classica situazione di mobilità nel centro di una area residenziale / scolastica, con "viste" interessanti sulle problematiche della viabilità principale. L'area in questione (compresa tra la scuola elementare Dame Alighieri e la scuola media Leonardo da Vinci) presenta buoni spunti per affrontare la mobilità pedonale, ciclabile, automobilistica e con mezzi di trasporto collettivi. Altre tematiche affrontate sono:

- l'uscita da casa / scuola;
- lo attraversamento;
- il attraversamento;
- l'attraversamento;
- la svolta / cambio di direzione;
- l'incrocio / l'intersezione;
- la strada (tipologia, geometria);
- l'incrocio (con le diverse tipologie);
- la segnaletica (orizzontale, verticale).



APPUNTAMENTI

**1 Maggio 2002
MIRANO IN BICI PER
LA SCUOLA**

Questa iniziativa è stata proposta quale prima edizione nel 1991 e da diversi anni è diventata manifestazione ufficiale dell'amministrazione comunale per fare festa pedonale e profetai guidati nei di movimento nel bellissimo quartiere di Mirano e dintorni.

**Domenica 5 Maggio
BIBIBIBICI**

Il GIS, anche per questo anno, grazie all'adesione degli amici della bicicletta e all'entusiasta adesione di genitori, insegnanti, rappresentanti di varie associazioni e del Comune, festeggerà la manifestazione promossa da FIAB a livello nazionale. E diventeranno il momento e la formula che propone l'uso della bicicletta per gestire una bella pedata, sapendo che la bicicletta è un veicolo da usare a cuore con cura, agendo in un modo responsabile di attenzione nei confronti di pedoni e portatori di handicap e di grande interesse. Durante la manifestazione si ricorderà con materiale informativo, che in città e non solo, l'uso della bicicletta è a favore di una mobilità rispettosa dell'ambiente e della salute delle persone. Attenzione con i bambini in pericolo: accento a tutti gli adulti presenti, in considerazione dell'elevato tasso di incidentali presente nel nostro territorio nazionale. **RISPETTATE GLI UTENTI PIÙ INDEBOLI, SIATE PRUDENTI QUANDO SIETE ALLA GUIDA DELLA VOSTRA AUTO O DEL VOSTRO MEZZO MOTORIZZATO.** L'invito a partecipare è rivolto a grandi e piccoli.

**Domenica 26 Maggio
BICINCITTA'**

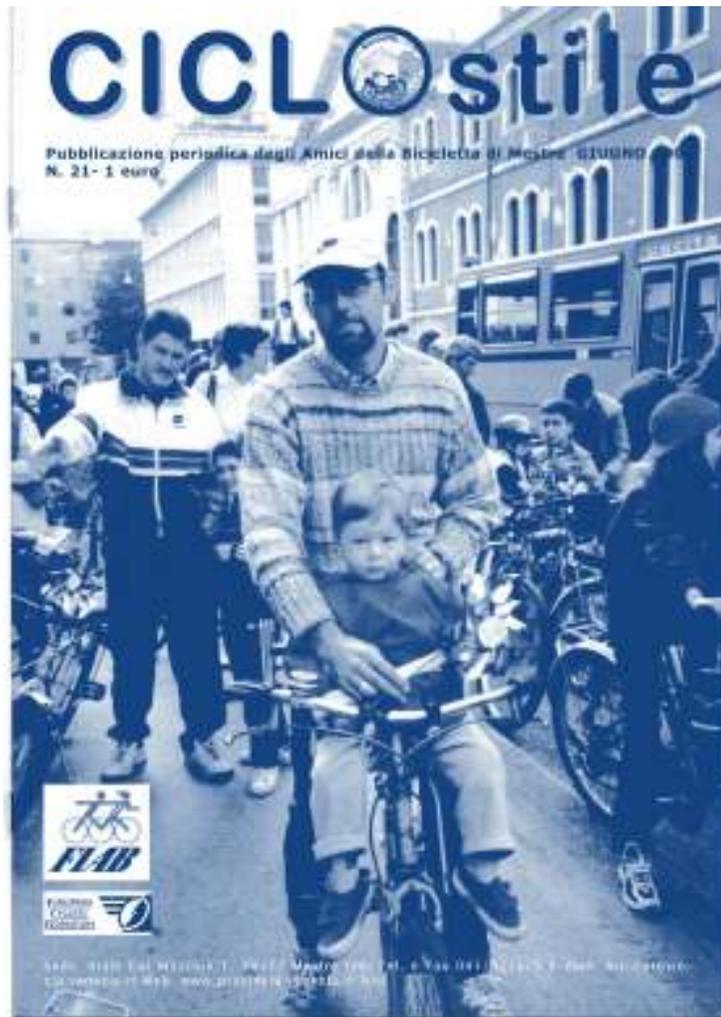
Comunale manifestazione promossa a livello nazionale da UISP. Sarà in particolare un'occasione per genitori e insegnanti di sperimentare con bambini amici ciclisti a non solo si favorirà una mobilità di fondo di deprimere l'Associazione AISM (Associazione Italiana Scienze Multiple di Montallegro).

M.G.F. S.p.A.
WHOLESALE PARTS
and ACCESSORIES
in America Distributors & Co.
MENH CRISTIANO
via S. Maria 11 - 30100 MANTOVA (MN)
tel. 0376/466111 - fax 0376/466112 - e-mail: mgf@mgf.it

**GELATERIA
Gelatolandia s.n.c.**
Di FA MAZZARO
Via Miranese 178/A
MESTRE (VE)
Tel. 041/5440183
P. IVA 2174710021

CICLOstile

Giugno 2002: n° 21



5° Ca

Pagina 2

Mestre città possibile

numero 21

NASCE L'UFFICIO BICICLETTE A MESTRE?

Ci sarà anche a Mestre l'Ufficio Biciclette? Il progetto è già in cantiere da tempo, ma ora è previsto anche dal Piano Urbano del Traffico approvato a fine maggio. L'obiettivo è di farlo partire dopo l'estate e per questo il vicesindaco e assessore alla mobilità Michele Mognato ha incalzato degli AdB. L'Ufficio Biciclette avrà varie competenze, sia tecniche sia di promozione, mettendo insieme le varie esperienze già fatte in Italia da altri comuni, come Ferrara. Avrà il compito, innanzitutto, di tenere i rapporti con i Quartieri per mettere insieme le varie esigenze di piste ciclabili che emergono dal territorio e individuare le priorità cittadine, in modo che vengano realizzate per prime le piste ciclabili già utili. Avrà il compito anche di collaborare con i tecnici dell'assessorato ai lavori pubblici nell'individuazione e nella soluzione degli incroci pericolosi delle strade, dove la visibilità o la visibilità mette a rischio chi usa la due ruote. L'Ufficio Biciclette dovrà occuparsi anche della promozione di iniziative per pubblicizzare l'uso della bici: Ferrara, per esempio, ha promosso le "bici blu" per gli assessori, le bici-cari che permette a chi usa la bici per gli spostamenti cittadini, una serie di sconti e facilitazioni.

Il primo Ufficio Biciclette di Venezia è nato in Provincia, ma ha il compito soprattutto di creare e promuovere itinerari e iniziative turistiche. Non è escluso che Comune e Provincia decidano di collaborare, come è stato fatto nei mesi scorsi per il Mobility Manager, attraverso una convenzione che ha permesso ai due enti di unire le forze (e i finanziamenti) e avere un'unica struttura. A fine estate vedremo se le proposte saranno state mantenute. *a.f.*

Da La Nuova Venezia del 23/05/2002

APPROVATO IL PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Dopo estenuanti sedute, centinaia di emendamenti, comitati di strada, associazione di categoria e quant'altro, il Consiglio Comunale ha approvato, le scorse settimane, il P.U.T. il Piano Urbano del Traffico - che il Codice della strada prevedeva dovesse essere approvato molti anni orsono. Con enorme ritardo, pertanto, rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, anche il Comune di Venezia ha il proprio strumento pianificatorio che dovrà nel prossimo biennio gestire le problematiche relative alla mobilità nel nostro territorio. Anche la nostra associazione ha partecipato al dibattito cittadino indicando delle soluzioni, soprattutto per quello che riguarda la mobilità ciclistica, ma non solo. Dal nostro punto di vista i risultati sono stati lusinghieri, il Piano ha previsto oltre alla implementazione della rete piste ciclabili urbane (da 24 a 48 km.) anche la costituzione dell'Ufficio Biciclette che come

AdB abbiamo sempre ritenuto condizione indispensabile per lo sviluppo della ciclabilità nella nostra città. L'estensione delle corsie preferenziali per i bus, che normalmente in tutte le città sono riservate anche ai cicli, e analogo estensione dell'area a traffico limitato completano le previsioni del Piano che ci trova sostanzialmente favorevoli ma che non deve essere considerato un punto di arrivo bensì un punto di partenza. Per quello che ci riguarda infatti non abbiamo abbandonato l'obiettivo della pedonalizzazione dell'intera area centrale delle tre piazze storiche (Ferreto, Sicilia e Busche) e di una rete di piste ciclabili che sia prossima allo standard ottimale europeo di 1,5 metri per abitante, così come riteniamo indispensabile il miglioramento il trasporto pubblico attraverso un ridisegno delle linee e l'arricchimento dei mezzi; ma tutto questo sarà certamente materia del prossimo P.U.T. *Antonio Della Rovere*

LA PISTA CICLABILE DI VIALE SAN MARCO

Caso Duetton.

In riferimento all'articolo del giornale nel quale Luca Ricci, Consigliere Comunale, pone all'attenzione della pista ciclabile di viale San Marco, come ha già fatto ripetutamente, opera per la quale deve meritare una profonda avvertenza visto che già dal tempo della progettazione e dell'inizio dei lavori ha sempre cercato di contestare, prima con le richieste di firme, poi con i volentieri firmati a tutto con cui è stato tappezzato il viale ed in seguito con ripetuti interventi sui giornali. Posto che personalmente ritengo che sia la migliore pista ciclabile di Mestre e che mi sembra che venga usata da tantissime persone, mi chiedo perché il signor Ricci non sia altrettanto accanimento contro le auto che parcheggiano sopra le aiuole di viale San Marco o contro quelli che lo percorrono a una velocità ben superiore ai limiti consentiti, o che passano con il rosso all'incrocio con via Saverio. Tutto si può migliorare ed al riguardo mi sembra senz'altro di sottoscrivere l'idea di far transitare il tram in via Forte Marghera, anziché in viale San Marco, evitando di sacrificare ancora del verde, ma vorrei capire il perché di tutto questo accanimento, forse basterebbe un po' di rispetto reciproco da parte di tutti. *Stefano Rinaldi*

CICLOstile

BUON COMPLEANNO A NOI

L'assemblea annuale dei soci della scorsa primavera è stata focalizzata per festeggiare in maniera sobria, ma sentita, il decimo compleanno dell'associazione. Senza eccessiva autocelebrazione, ma sempre più convinti della nostra forza e del ruolo che abbiamo assunto all'interno del panorama associativo mestrino, abbiamo cercato di impostare i lavori dell'assemblea dando spazio a quanti in questi anni si sono rapportati con gli Aidi, in virtù del proprio lavoro o col proprio impegno associativo. Un appuntamento, pertanto, rivolto all'esterno, fermo restando le esigenze statutarie come l'approvazione del bilancio ed il rinnovo delle cariche sociali, che è stato apprezzato sia dagli invitati che dai soci presenti numerosissimi: nella sala convegni della CISL regionale, in via Piave a Mestre.

In rapida successione sono intervenuti Michela Basso, padre spirituale degli Aidi, Furio Cozzi per conto della UISP; Roberto Segato in rappresentanza di Trentitalia; Giuseppe Baldo del Comorzio Desio-Sile; Andrea Grigolotto per il Coordinamento per il Recupero del Campo Tricentato di Mestre; Claudia Formisier della Nuova Venezia e Maurizio Diatese del Quotidiano, assente giustificato; l'assessore provinciale Enzo Da Villa che per primo in Italia ha istituito un bike office per la mobilità sostenibile. A tutti è stato consegnato un simpatico orologio come segno di ringraziamento per l'attività svolta sui temi della mobilità e dell'ambiente. In rappresentanza della FIAB è intervenuto il presidente nazionale Luigi Ricordi che ha informato i presenti sugli appuntamenti e sulle iniziative della federazione nazionale a cui aderiscono ormai più di 60 associazioni. La presenza per buona parte dell'assemblea del Vicesindaco nonché assessore alla mobilità Michele Magnato, che ha voluto portare i saluti e gli auguri dell'amministrazione comunale, ha canalizzato l'attenzione dei soci presenti. L'assessore con un corposo e applaudito intervento ha elencato tutti i progetti dell'amministrazione concordando sulla necessità di creare otto fanno un apposito Ufficio Bicicletta a cui affidare compiti di coordinamento e di promozione di tutte le iniziative legate alla mobilità in bicicletta, nonché di verifica della qualità progettata degli interventi. In conclusione l'assemblea ha ratificato la proposta del direttivo nascente per il rinnovo delle cariche sociali: il nuovo Direttivo risulta composto da 12 elementi, ai 10 consiglieri confermati (solo Giudiana Armani ha rifiutato la sua disponibilità) si sono aggiunti Dario Cabrita e Luigi Zanon. Auguri di buon lavoro a tutti e buon compleanno a tutti noi. *Antonio Dalla Favola*



INIZIATI I LAVORI IN VIA DOSA A SALZANO

Sono finalmente partiti i lavori per recuperare come percorso ciclabile e pedonale la storica via Dosa a Salzano. Il progetto di tale recupero risale al 1999 e fu regalato al Comune di Salzano proprio dagli Amici della Bicicletta di Mestre che avviammo una proficua collaborazione con l'amministrazione comunale e in particolare con l'assessore ai Beni Ambientali Paolo Stevanato.

Speriamo che via Dosa sia solo il primo di altri interventi, anche se la ingiungibile non ricomferma di Paolo Stevanato come assessore dopo le ultime elezioni comunali, renderà tutto un po' più difficile.



CICLOstile

BIMBYMBICI UNA DOMENICA DI FESTA

Inizia con apprensione, per il tempo, il montaggio del nostro gazebo in piazza. Già alle 8.30 arrivano i primi bimbi con i papà le mamme e i nonni: sono pronti. L'emozione si legge sui loro volti.

GLI OCCHI accompagnano il nostro armeggiare nel girare la girandola sul manubrio, e un sorriso felice ci appaga tutti. Fervono i preparativi e via Poerio si riempie di tante bici grandi e piccole. Da poi di animazione sui trampoli nel mezzo. Saremo in 1000! E via con Anna e Silvia davanti, diversi bimbi sui seggiolini, sulle piccole bici si vedono alcuni con il caschetto mosso di traverso... fanno teneretta, i più grandini in Mifi. Scattati, solo in testa: dai vigili, iniziamo il nostro giro per le vie principali di Mestre. Qualche bandiera gialla FIAB e questo grande gruppo variegato stupisce tanti abitanti, tanti pedonanti, qualche automobilista si spazientisce perché non finisce più. Noi a regolare il traffico: Cossu

continua e pag. seguente



Don Chisciotte
libreria d'essai

via Brenta Vecchia, 13
30178, Mestre (Ve)
tel. 041/955912
fax 041/985467
e-mail: hdyhedi@libero.it

In questo numero si evidenzia il nostro decennale e la manifestazione "Bimbimbici."

del Popolo, via Saracino, viale San Marco e qualsiasi spiaggia. E proseguono per il quartiere Biadua e viale Garibaldi. Anche i piccoli con le rotelle seguono il loro rito alla fine di ogni 8 km. Un folto gruppo che ha partecipato al concorso, in alcune scuole, con disegni dove si vuole l'ansura per la bicicletta, l'aria pulita e la libertà, si ferma prima alla scuola De Amici per la premiazione. Il gruppo del gruppo arriva in piazza Cona per il bel raduno offerto dal Comune di Venezia e scritto da nostre fedeli e sempre volenterose socie. La festa si conclude con i nostri bimbi in cerchio e con i loro capofamiglia multicolori a godersi lo spettacolo dei clown. Una speciale regalo ai bambini un sellino nuovo alla consegna del vecchio: è un successo. Per i più grandi al vicino tavolo c'è l'annullo speciale della Poste per la Giornata Bimbibici, su una serie di splendide cartoline sul "tema" fatto dai ragazzi e dai più piccoli. Buoni!

Paola Quarantini

BIMBIBICI A MIRANO



Bimbibici a Mirano è stata proprio una bella festa. Le turbolenze meteorologiche hanno concesso una tregua utile per permettere a oltre 250 giovanissimi ciclisti in compagnia di mamme, papà, nonni, insegnanti e tanti altri amici, in totale oltre 700 persone, di trascorrere circa tre ore in allegria e con entusiastico impegno.

I piccolissimi sono stati intrattenuti lungo un percorso allestito in Piazza Aldo Moro, i più grandi hanno pedalato lungo le strade dello stesso quartiere guidati da amici del G.I.S. ciclisti e podisti. La festa tanto attesa è stata preceduta da un'attività eccezionale promossa nelle scuole,



da parte della Polizia Municipale, in particolare dai vigili Lidara e Carlo Alberto che, condividendo le finalità degli amici della bicicletta hanno saputo trasmettere ai giovanissimi allievi molto interesse per i temi della mobilità sostenibile.

Durante la manifestazione oltre a tanto divertimento per i bambini sono stati offerti momenti di approfondimento per gli adulti finalizzati ad ottenere stili di guida attenti e rispettosi degli utenti meno protetti. Sono stati allestiti per l'occasione lo stand dell'OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA STRADALE e la mostra relativa alle attività realizzate da

alcune scuole su iniziative di progettazione partecipata. Quest'anno i giovanissimi ciclisti hanno potuto pedalare lungo un percorso dove, da parte degli incaricati dei Lavori Pubblici sono state realizzate alcune opere di Moderazione del Traffico. I partecipanti hanno ricevuto come ricordo della manifestazione la simpatica girandola FIAB e un utilissimo ORSETTO rifrangente offerto dal Comune di Mirano. Foto e filmati sono stati realizzati a ricordo della ciclomaniifestazione. Un grazie per l'ottima riuscita della festa va rivolto a tutti coloro che hanno collaborato: amici di oltre associazioni, all'Amministrazione Comunale di Mirano e alla Provincia di Venezia.

Nadia Zanoni

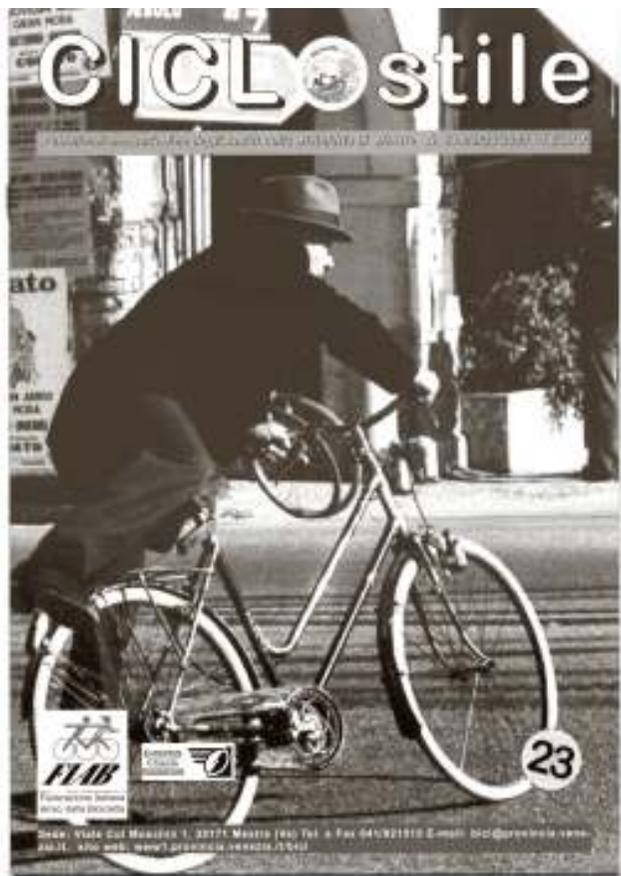


Mirano ha aderito a “Bimbibici”. Questa città esprime una notevole vivacità ciclabile ed è legata a noi in molte iniziative.

Novembre 2002 n° 22



- In copertina Antonio Dalla Venezia socio fondatore e oggi consulente per il Comune di Venezia dell'Ufficio Biciclette.



5'

IL NUOVO DIRETTIVO PER IL 2003

Con l'assemblea di sabato 22.02.03 è stato proclamato il nuovo direttivo. Il Presidente Antonio Della Venezia cede l'incarico al nuovo Presidente **Giampaolo Quaresima**.
Da tutti noi un ringraziamento per il lavoro svolto ad Antonio ed un augurio di buon lavoro a Giampaolo.
I componenti del nuovo direttivo sono:

Presidente

Giampaolo Quaresima
vicepresidenti

Elisa Bassato e Anna De Perini
Antonio Della Venezia,
Massimo Samorini, Fernando Busetto, Alberto Novello,
Marina Brendolan, Luigi Zanon, Maurizio Lazzarini,
Loris Brunello, Luciano Renier,
Aurora Trovati sono i **membri del Consiglio Direttivo**.

UN ANNO DI BUON LAVORO

Dalla relazione del presidente uscente all'assemblea AdB del 22 febbraio 2003

Il 2002 ha visto gli AdB impegnati nelle iniziative legate al decennale, infatti chi era presente all'assemblea dell'anno precedente si ricorderà che in tale occasione abbiamo voluto sottolineare l'impegno con una certa enfasi, con premiazioni ed inviti. Le iniziative che si sono susseguite hanno voluto ritrarre tale ricorrenza senza nascondere una certa soddisfazione per i risultati ottenuti, sia in termini di partecipazione e di adesione all'associazione, sia per l'impulso all'esterno delle nostre iniziative, verso gli amministratori, la stampa, l'opinione pubblica e le altre associazioni. Non c'è nella nostra città alcuna iniziativa di carattere ambientale, urbanistico, che interessa il traffico e la qualità della vita che non veda coinvolti gli AdB. **Cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo:** abbiamo incontrato, in momenti diversi, sia il Sindaco che il vice-sindaco, facendo loro delle proposte (in primis l'istituzione dell'Ufficio Biciclette); abbiamo voluto, promosso e sostenuto l'iniziativa **Bicimbarca** (con ACTV); abbiamo organizzato con successo **BIMBIBIBICI** (1000 partecipanti); abbiamo proposto il **consorzio calendario di viaggi ed escursioni** ricco ed articolato (tra le varie escursioni spiccano la **Calalzo-Cortina-Lienz**); abbiamo promosso con la provincia di Venezia alcune iniziative legate all'intermodalità **trono+bici**; abbiamo organizzato la **Festa di Primavera** (oltre 350 partecipanti); abbiamo presentato una rassegna di viaggi in bicicletta molto interessanti con il Consiglio di Quartiere Capenedo; abbiamo organizzato due iniziative culturali grazie alla capacità di Giancarlo Pavanello: una **mostra sulla letteratura ciclistica e libri d'artista** (con il Municipio e la Biblioteca Centrale di Mestre) in ottobre e un'altra in aprile dal titolo **Bellezza in bicicletta** ospitata presso la Galleria Nuovo Spazio di Mestre; abbiamo organizzato in dicembre un **concorso fotografico** e la relativa mostra al Centro Candiani; abbiamo finalmente costituito una redazione che ha curato, e continuerà a farlo, il notiziario "CICLOSTILE" ormai giunto al numero 23. Abbiamo partecipato numerosi alla **Giornata europea senz'auto** a S. Giuliano; siamo sempre di più centro vitale della Federazione, la nostra sede è anche **sede nazionale della FIAB** e sede del coordinamento triveneto. Inoltre Mestre è stata punto tappa della **bicistaffetta** Tarvisio-Roma che la FIAB ha organizzato per rivendicare il finanziamento dei progetti di realizzazione di piste ciclabili.

Abbiamo contribuito alla nascita dell'**UFFICIO BICICLETTE** del COMUNE e della PROVINCIA. Ora la Fiab si sta impegnando per una **convenzione con la REGIONE VENETO** per la ciclabilità regionale. Abbiamo posto la **candidatura di Venezia**, con buone probabilità di successo per l'organizzazione del **CICLO-RADUNO** nazionale del 2004.

Antonio Dalla Venezia



ULTIMA ORA!

Si è svolta il 15 e 18 marzo Venezia l'assemblea della Fiab per approvazione bilancio, rinnovare le cariche sociali e programmare il futuro degli Amici della Bicicletta italiani. Nel prossimo numero di CICLOstile un vasto resoconto.

N° 23 - G. Paolo Quaresimin nuovo presidente

- G. Paolo Quaresimin socio fondatore, da sempre promotore di iniziative a favore della mobilità ciclabile, succede ad Antonio Dalla Venezia nella carica di presidente.

Pagina 3 **Mestre città possibile** numero 23

UN SALUTO A TUTTI VOI

Il saluto del nuovo presidente degli AdB di Mestre

Sono nato con l'Associazione, mi è congeniale credo, anche se meno con la sede (tra gli altri miei temi cari). Da quando ho allargato i miei orizzonti, con il Raduno Nazionale a Reggio Emilia nel 1998 dove ho trovato temi che condividevano i nostri ideali in Italia, alcuni anche dal Pestero, pochi e snodi con birilli eccetera, mi si è aperto un mondo fatto di divertimento a pedali, di cultura e a volte anche fatica, ma chi se ne riprende. Ideali e condivisioni che ci hanno mantenuto l'un fufino. Il nostro Nord Est fa grande la FIAB. Perché non ricordare chi nei nostri sodalizi ha contribuito e contribuisce a far crescere la Federazione, far salute amicizie tra noi con Vanni e Afrina, Bortolo e Marina, i trisisti Alberto Piro e Giorgio... Lagorio con le sue "donne" Luisa e Paola, Agostino con Franco, i trisisti con Fausto Francesco e Michele, Miriolo, Vessina con Alessandro e Caterina, Michele e Ezio di Conquianze, Max e Marianna (citazione solo pochi pochi).

ORA

E successo, non si voleva stare, voleva, non solo io, che fosse la volta di una donna, le candidate si sono offerte dal prossimo anno. La ha ringraziata in assemblea, così gli uomini vecchi e nuovi del Direttivo. Antonio è stato il nostro cavaliere di battaglia e lo sapete tutti con che fierezza ha portato avanti, sin dalla fondazione, gli AdB di Mestre, e non solo, è impegnato (caparzialmente) in prima persona come responsabile FIAB verso le Fattorie dello Stato. Poi come Consigliere Nazionale più Bike Office in provincia di Venezia e, valore aggiunto, da settembre responsabile Ufficio Biciclette in Comune di Venezia. Così volere di più! Me lo immagino certi giorni.....all'alba al lavoro, un boccone e via, quasi sempre con la bicicletta nera, a un consiglio o a un incontro



pubblico con amministratori o aziende milanesi ecc. Rappresenti con la stampa, porta a casa risultati, visibilità per noi. Cercando e informando anche noi del Direttivo. E dimentico molto.... Grazie. Presidente: Da sabato 22 sono in questo ruolo con un anno appena trascorso del decennale ricco di iniziative, mostre, oltre alle nostre pedalate grandi e piccole. Abbiamo altri prestigiosi impegni: come primo il RADUNO NAZIONALE 2004 da noi. C'è da lavorare. Riuscono al meglio iniziative e gite in calendario, crescono i soci e l'entusiasmo, come i nostri del gruppo Isolare di Carpeneda. Mi è stato permesso tutto, so di essere anche debole a volte, o non solo. Grazie, Arrivi tutti, carissimi e desidero siano il motore. Sia un anno ancor più costruttivo con la Regione, la Provincia e il nostro privilegiato Comune di Venezia, la Stampa locale, le Associazioni Ambientaliste. E un PACE. Ci rivedremo? Antonio è con noi. **Giuseppe (Quaresimin)**

di corsivo di ...

LA RAZZA PURA

Amatoriali di traverso alle piste ciclabili, automobilisti fischiate al lato della strada in flagranza violazione dei divieti di sosta, auto abbandonate a pochi metri dall'incrocio perché il conducente deve recedere a prendere una valancina o un oggetto ripreso sul guidone, sono scene sempre più comuni e l'abitudine si sta diffondendo sempre più. Il corsivo individualista diventa legge generale e il disagio per tutti. Il pericolo che ne deriva è perfino gli autobus di linea che non possono più manovrare. I mezzi della nettezza urbana che non possono svolgere il loro compito, tutto ciò diventa normale e accettato. Capita spesso di assistere al frequente ripetersi di queste scene. Nella frequentatissima via Alvisse (il lungo via bar) un investito fuoriesce dietro a loro parcheggio personale la carreggiata della strada e così avviene anche nel casotto di Martellago nelle frazioni di Olmo e Marone. Così avviene spesso anche ai due lati di via Gazzera dove per permettere ai bus di compiere una curva è stato posto un ampio cordolo di cemento giallo poiché abitualmente venivano lanciati dalle auto in sosta vicine. Ad una curva di queste un signore caduto ha esclamato "santo dei bastardi" ma con questa affermazione si offenderebbero quei signori animali di specie umana, felina o di altra animale che parlano e conoscono di più di una singola razza. Le scienze biologiche hanno dimostrato come la riproduzione incrociata serve a rafforzare le specie animali e a eliminare la sterilità e la debolezza che si genera dalla riproduzione tra consanguinei.

Ma tornando agli egotisti essi sono indubbiamente di razza pura, essi non si mescolano con l'ubriaco e il rispetto per gli altri, essi sono anzi molto fieri della loro razza pura.

Anche noi dobbiamo prendere atto che sono tutti di pura razza...che fa rima con Grana!

BICIPAZZA

CICLOstile

MeSTRESS, SCACCO MATTO AL PEDONE

Considerazioni di vita quotidiana di un pedone - ciclista a Mestre

Mi trovo in piazza Skilla, vicino all'incubo delle strade "vite" amaggrite, sono andato alla posta (vicina a chi ha qualche problema alle gambe o, peggio, sta in carrozzella) e, per tornare a casa, verso via Dante devo attraversare via Carducci. Fino a qualche tempo fa c'erano le strisce pedonali, pericolose come in tutte le vie trafficate, data l'irrevocabile abitudine della maggior parte degli automobilisti di non rispettare la precedenza dovuta ai pedoni. Si poteva risolvere il problema obbligando le auto a rallentare, per esempio rialzando il passaggio pedonale, in modo da farlo diventare un dossi artificiale molto largo, come è stato fatto davanti alle entrate dell'aeroporto di Treviso. Invece il Comune ha deciso di piazzare un semaforo con una tempistica favorevolissima alle auto e micidiale per i pedoni: 105 secondi per le auto (95 di verde e 10 di arancio), contro 15 per i pedoni (solo 3 di verde e 10 di arancio). Devi passare di corsa altrimenti ti ritrovi già le macchine addosso e poi devi aspettare un'eternità perché il rosso ti vada.



Questo è solo un esempio di come vive un bipede a Mestre, costretto a camminare tra automobili che in vista delle strisce accelerano, se possono pandaggiano sui marciapiedi, ai semafori non spengono i motori gasando i barboni che respirano ad altezza di tubo di scappamento. Naturalmente non si tratta solo di Mestre: in Italia ogni anno si immatricolano circa due milioni e mezzo di nuove macchine mentre nasce solo mezzo milione di bambini quasi cinque automobili per ogni neonato e si concentrano ovviamente nelle città, così il 75 per cento degli incidenti stradali avviene in città (contro il 56 per cento di media europea), e di questi ben il 42 per cento coinvolgono dei pedoni, soprattutto anziani e bambini, a cui si deve aggiungere orlata grossa percentuale di ciclisti. La situazione non è per nulla migliorata con il famoso PUL, Piano Urbano del Traffico, anche perché, oltre ad essere quasi una scatola vuota, dopo due anni di disavanzo, una volta votato, è praticamente scomparso e nessuno ha più sue notizie. Si parlava, per esempio, di corsie preferenziali per i bus, in modo da farli diventare più competitivi rispetto le auto private e cominciare una quota di automobilisti ad uscirli, riducendo il caos del traffico, lo stanno aspettando.

AUTO-LEMITAZIONE. Se si che la principale soluzione, per vivere meglio in città, è ridurre il numero, la velocità e l'inquinamento degli autoveicoli privati. Per far questo non bastano assolutamente le tariffe almeno né le detrazioni scattate (le prossime sono il 6 aprile, 711 maggio, 9 novembre), bisogna avere il coraggio di interventi più importanti

e definitivi, come abbiamo fatto noi, Amici della Bicicletta, a metà degli anni '80 imponendo con le "bicifestazioni" la pedonalizzazione di Piazza Foscolo. Occorre conquistare ai pedoni, ai ciclisti e ai mezzi pubblici molte altre porzioni di città, e cominciare, per esempio, dalla pedonalizzazione del tratto di Viale Garibaldi che va dalla "piazza" di Carpenedo (tutta da costruire) alla rotonda e proseguendo la pista ciclabile di via Dante fino, appunto, alla nuova piazza di Carpenedo. Così migliaia di persone potranno rippresentarsi, a piedi e in bicicletta, di un pezzo storico di Mestre, violentato negli ultimi anni dalla profonda finta di via Fradeltino.

Michèle Bossa

CICLOVACANZA IN ISTRIA: ultimi posti disponibili

Parte il primo maggio da Mestre la gita ciclistica di quattro giorni che attraverserà due volte l'Istria da Cittanova verso il Quarano fino ad Albano e poi da Albano verso l'Adriatico fino a Fiumana di fronte alle famose isole Brioni.

Ci sono ancora alcuni posti disponibili e chi intende partecipare si deve affrettare a dare la propria adesione. La gita è impegnativa per le salite che caratterizzano il territorio collinoso e quindi bisogna essere un po' allenati e soprattutto le biciclette devono essere adatte per il percorso, con un buon cambio funzionante e dei freni efficienti. Il costo per quattro giorni con tutto compreso, tranne bevande ai posti, sarà di 170 euro, con trattamento di mezza pensione in alberghi a tre stelle con piscina e poi i tradizionali pranzi stranieri secondo le migliori tradizioni degli Adf di Mestre. Se intendete partecipare affrettarsi ad iscriversi o trovare solo posti in lista d'attesa.

Ecco le foto di tutti i premiati



1° premio sez. Bianco e Nero - Maurizio Barbieri (a lato della pagina foto dell'auto)



7° premio sez. Colori Walter Lotti

La foto di copertina di CICLOstile è di Maurizio Barbieri, 3° premio sez. Bianco e Nero

FAST FOTO

Servizi sviluppo e stampa in 25 minuti! Stampa da DiA in 15 minuti! AREA CONTASERVIZI

Via San Rocco, 12 (Via Binaudi) Mestre VE
Tel. 041/962040 - Fax 041/969892

NON SIAMO UN CIRCOLO FOTOGRAFICO MA CI SIAMO RIUSCITI!

Quando ha esclamato con soddisfazione Antonio Dalla Venezia, Presidente onorario degli Amici della Bicicletta di Mestre, all'inaugurazione della mostra fotografica allestita presso la sede del Centro Culturale di Mestre, venerdì 19 dicembre 2002. La mostra è stata allestita con il materiale del Concorso "LA BICICLETTA INSEPARABILE COMPAGNA", indotto dall'AdB per festeggiare il decennale della fondazione che avvenne nel 1992: "...avvenne isolatamente in 8 persone, allora". Oggi siamo più di trecento e cerchiamo di crescere ancora", testimonia Antonio - "questa iniziativa è l'ultima di una serie che abbiamo organizzato nel corso di questi anni, non solo per fotografarci ma anche per fare il punto della situazione. Non siamo solo ciclisti che pensano a stampare già in mezzo alla natura; oltre a divertirci a fare foto, non dimentichiamo gli obiettivi per i quali siamo nati come AdB: la mobilità sostenibile e la qualità della vita in città".

La mostra è stata organizzata grazie alla collaborazione di Anna De Perri, alla quale va rivolto un particolare ringraziamento per la parte pratica e burocratica, Sandra Corbetta e Paolo Stevanato. Per Francesco, Anna ci ha confessato che faceva la fotografa!

Dopo il discorso di Antonio, ha preso la parola Giorgio Pellistri, gestore ed esperta culturale, che ha presieduto la gara per la selezione delle foto e quelle a di quelle destinate alla premiazione. Ci ha illustrato i criteri che hanno fatto da guida alla selezione delle foto meritevoli dei premi messi in palio. Hanno vinto le foto che meglio hanno sintetizzato l'informazione direttamente connessa all'uso della bicicletta, come potete vedere qui di seguito. Giorgio quindi ha proceduto alla proclamazione ufficiale dei vincitori e alla consegna dei premi, coordinata da Anna che ne leggeva le relative motivazioni.

- a) sezione Stampe in Bianco e Nero
- 1° PREMIO, Maurizio Barbieri (foto a lato). L'Autore ci ripropone l'indispensabilità della bicicletta nella quotidianità.
 - 2° PREMIO, Renato Corbetti. La voglia di muoversi vince il freddo e la nebbia.
 - 3° PREMIO, Maurizio Barbieri. Con la bici vado ancora alla ricerca del mondo.
- b) sezione Stampe a Colori
- 1° PREMIO, Walter Lotti. Nel silenzio della neve l'Autore riesce ad offrirci un calore affettuoso di un'amicizia che lo attende: la sua bici.
 - 2° PREMIO, Edoardo Lappari. Per se e per sua, nel accompagnare attraverso la natura fondendosi con essa.
 - 3° PREMIO, Claudio Gervasoni. La bici ti guarda nell'attesa di ripartire.

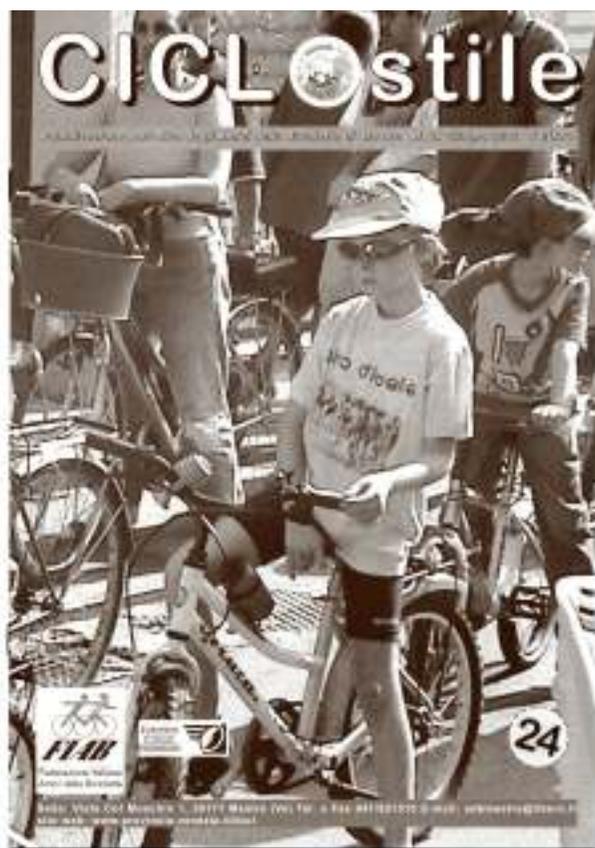


Maurizio Barbieri
Laura Borge

CICLOstile

CICLOstile

Giugno 2003: n° 24



5°

Pagina 3 **Mestre città possibile** numero 24

no i problemi legati ad una corretta viabilità agevole e sicura, ancor più se si gira in bicicletta. Chi ha telefonato in Comune per parlare con qualcuno, ha ricevuto risposte evasive, a volte ironiche.

Da febbraio di quest'anno c'è Gianni Fregani, la segretaria dell'UB (che riceve le telefonate dell'utenza anche di mattina e promette di dare risposte soddisfacenti). Lei di bici sente almeno a casa con la madre. Conversando amabilmente, mi ha confessato che è arrivata all'UB in seguito ad un incidente subito in bicicletta. Durante i mesi di convalescenza, leggeva molto e non lo è sfuggita la notizia del Gazzettino di Venezia che annunciava l'istituzione e l'apertura di un Ufficio Biciclette. Già dipendente comunale, ha trovato nella notizia l'opportunità di dare una svolta al suo lavoro e si è proposta per il ruolo amministrativo. Rientrata al lavoro, in breve si è trovata dietro la scrivania, il fianco di Antonio Dalla Venezia.

Per quanto riguarda il suo rapporto con la bicicletta, dopo l'incidente, la paura era resistita, ma lei non si è data per vinta: se la portava a mano usandola per caricare le spese. Solamente dopo un lungo periodo, la strategia ha lasciato posto alla confidenza e a ripreso ad inferare la bici.

Durante la sua visita all'UB, parlando con Antonio, ho scoperto anche la presenza di un architetto, Gabriele Vergani, prezioso collaboratore che fa parte del fungo di persone che lavorano all'ufficio mobilità. Come gli altri opera per lo sviluppo del territorio e della mobilità comunale. A differenza degli altri, dedica una parte del suo lavoro - attualmente un quinto circa - alla revisione tecnica e logistica funzionale dei progetti che prevedono l'inserimento delle ciclo piste nel nostro territorio comunale. La sua competenza tecnica associata all'esperienza del ciclista - leggi Antonio Dalla Venezia - ci fanno sperare in un futuro a tutta pista per i ciclisti. I progetti definitivi passano successivamente agli uffici dei lavori pubblici per l'attuazione degli aspetti costruttivi e relative alla funzionalità nell'ambito del sistema complessivo del traffico.

Dall'Ufficio Biciclette iniziative presenti e future

La corsa di reclutazione la corsa delle **Ipote ciclisti di Mestre**, verrà presentata nel mese di settembre. Oltre alle piste vi saranno dei riflettori al Codice della strada, al primo Investimenti del Comune di Mestre in un anno per le piste ciclisti, al Piano Urbano del Traffico.

Progetto Biciclette, sono alla fase finale dopo la conclusione del progetto dei vari assessorati competenti, al più presto verrà firmata la delibera di approvazione da parte dell'Ufficio Biciclette delle bici recuperate, si occuperà o non reclamerà; alcuni indirizzerà agli uffici competenti, le invieranno in beneficenza.

Progetto selezione delle piste attraverso una Convenzione con gli AZB per l'omologazione delle piste di salute delle piste (condizioni del fondo, segnaletica, ecc.).

Legato a questo vi è il **fondo comunale per la manutenzione** delle piste ciclisti, di 450.000 euro in un anno.

Sono in corso di realizzazione alcune **monografie dedicate a temi della ciclabilità**, in particolare: l'analisi dei percorsi casa-scuola degli studenti degli istituti superiori, la bicicletta nel codice della strada, e altri, saranno pubblicati all'interno della collana "Documenti dell'Ufficio Biciclette".

Nel mese di settembre abbiamo già prodotto la mostra "World of bicycle" il mensile che parla, un racconto biografico del nostro famoso Bruno Sgarbi sull'uso della bici nei paesi del sud del mondo, con questa mostra l'Ufficio Biciclette sostiene un progetto di formazione di giovani meccanici di bici in Barkin Pasa.

Antonio Dalla Venezia

L'Ufficio Biciclette comunica con i cittadini
a Marghera - Venezia.
in via Ulfoa
(vicino al sottopassaggio per la stazione Fs)

da lunedì a venerdì, dalle 9.00 alle 13.00
martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 18.00

tel. 041.2749173 fax: 041.2749168

indirizzo e-mail
ufficio.biciclette@comune.venezia.it

CICLOstile

Un evento di grande rilievo: la posa del ponte Scabeo che permetterà il collegamento tra Trivignano e Martellago

Pagina 2 **Mestre città possibile** numero 24

COME SEMPRE CICLOPOLLICIANO

In visita al nuovo Ufficio Biciclette del Comune di Venezia

VADO DI PERSONA E SCOPRO CHE ...

di **Luigi Basso**

Lufficio biciclette - UB, istituito dal Comune di Mestre-Venezia, funziona tutta la settimana, come qualsiasi altro ufficio comunale, con la presenza di una segretaria e di un architetto urbanista, che officiano il consulente esperto, Antonio Dalla Verona.

Antonio ha ricevuto l'incarico per la soluzione delle problematiche inerenti alla circolazione delle due ruote dall'assessore alle Politiche della viabilità e dei trasporti, Michele Moggiato (vedi Calcolata n. 22, novembre 2002). Stanno già sospeso la vicenda di questa scelta: l'aver fornito di alcuni criteri per la costruzione di piste ciclabili, la cartina con la mappa delle piste che attraversano Mestre e dintorni, il codice delle strade di pertinenza del ciclista, (per una ricognizione più dettagliata, vedi il riquadro a pag. 3).

L'esperienza decennale di Antonio, acquisita in loco e a livello nazionale in FIAB, sta dando vita ad iniziative stimolanti che confermano la necessità di un riferimento istituzionale per i ciclisti (novizi e, perché no?, veterani). Con l'invito dei cambi per le ciclopiste, speriamo che vengano considerati i suggerimenti pre-espliciti di coloro che le usano abitualmente, in modo da evitare qualche inconveniente strutturale, come possono essere i pali della luce piantati sulla pista, i tacchi pericolosi, ostacoli improvvisi, segnalatica inadeguata o poco chiara.

Nel tempo, le piste per rimanere funzionali allo scopo, necessitano di manutenzione: la crescita di erba spontanea e la formazione di buche sul nostro ciclabile rappresentano gli inconvenienti di disturbo più frequenti. Un censimento delle ciclopiste verrà monitorato dall'UB, con la collaborazione dei volontari esperti Azioni della Bicicletta di Mestre.

Inoltre, Antonio ha puntato la sua attenzione sulla lodevole iniziativa del Comune "TE PRISTO NA BICI" che non sta esprimendo il massimo delle proprie potenzialità, per una corretta visibilità dell'offerta presso la cittadinanza, spesso dimentica dell'opportunità. Oltre a pubblicizzarla con migliori strumenti, sarà utile dell'UB provvedere alla manutenzione permanente del parco bici.

Il Consiglio comunale ha deliberato un finanziamento ad uso dell'UB, che avrà così la possibilità effettiva di stampare il materiale divulgativo, di corrispondere gli interventi di manutenzione delle piste e delle bici comunali, come di appoggio iniziative e manutenzione per la promozione della mobilità ciclabile, usufruibile sia per necessità che per piacere.

È auspicabile che venga divulgato un pieghevole illustrato per divulgare le funzioni e gli obiettivi dell'UB anche nei cittadini che non frequentano gli AIB. Chiacchierando di città, sogno che molte persone si lancino ed evolvano.

Luigi Basso

CICLOstile

° Capito

Pagina 5 **Mestre città possibile** numero 24

IL NUOVO PONTE DEL MULINO SCABEO

DIS...APPUNTI DI VIAGGIO

di **Martina Ferrigno**

Dis... appunti di viaggio numero 1 - la pista ciclabile a Marghera

Anche la pista ciclabile che passa per Marghera non sfugge alla logica perversa dei progettisti: fare le cose sempre a raso! Ad esempio: perché se vengo da Mestre e voglio andare in Piazza del Mercato all'altezza della Chiesa di Sant'Antonio non devo attraversare pedonale?

Bisogna andare fino al semaforo di via Longhera, attraversare e poi tornare indietro.

Perché in Piazzale Mastaglio, dopo aver fatto due brusche curve prima a destra e poi a sinistra la pista è interrotta da un cavalletto, a cui è appoggiato un portabici, che obbliga ad un'improvvisa frenata?

Dis... appunti di viaggio numero 2 - La pista ciclabile di Marghera bis

Persegui il mio viaggio e da Piazza del mercato, facendo lo slalom tra case-lunghe con le botte della spesa e passanti che prodigioso proprio lo spazio tra le due righe gialle per fare due cicole, arrivo in Piazzale della Concordia: qui la pista scompare, s'interrompe come un fazzoletto, per ricomparire in via Felice e proseguire però solo fino a via Tommaso, dove scompare sfociando dell'altrove nel mare di chiavi quale progetto.

Dis... appunti di viaggio numero 3 - Treco più Bici

Come sanno bene tutti gli Azioni della Bici di Mestre, sono anni ormai che, praticamente ogni domenica, non appena inizia la bella stagione, un gruppo più o meno numeroso usa la formula treno-bici per le sue uscite. A parte il fatto che è sempre più difficile ottenere una stanza portabile (ci hanno offerte 15 posti in un stanza ormai 350...), perché ogni volta che ci si reca alla biglietteria FS bisogna discutere a lungo con il personale di turno per poter usufruire dello scivolo per arrivare subito dall'apostata convenienza. A me è capitato di restare allo sportello per un'ora intera!

Primo scivolo

Il 6 aprile al Museo delle Carrozze di Mastaglio. È la mia prima esperienza come "cappo guida" e devo dire che è stata positiva. Ho dovuto purtroppo rinunciare al percorso che avevo previsto sull'argine del Bacchiglione perché la pioggia della settimana precedente l'avevano reso impraticabile, ma così abbiamo potuto tenere una

Giuseppina Quaresima

CICLOstile



Speciale città

Cari soci e lettori, andiamo in stampa con questo numero, un po' speciale, prima della scadenza prevista e cioè prima dell'inizio dell'inverno. Questo numero di domenica riduce lo spazio di presentazione ad un solo argomento principale: La ciclabilità urbana e perfino della nostra Mestre. Ci pare giusto e doveroso farlo sia perché, come avrete un punto comune, qualcuno fra i nostri "...per il mese", sia anche perché non ci restano troppo personaggi se pensiamo che i nostri pareri, suggerimenti, critiche, idee e progetti debbano avere spazio e peso in questa città e nel suo divenire.

Solo ciclabilità urbana e problemi ad essa connessi, dunque, in questo numero. Mancano per scelta affermate rubriche come "il personaggio", che tornerà col prossimo numero, eppoi nel numero stesso ai personaggi se abbiamo nomi due o anche in quello prima.

Mancano le cronache delle nostre belle giri, invece, ma lo invitiamo se serve per voi. Il racconto della ricerca in Biadgogna, ancora ci siamo concentrati su una cosa sola e speriamo di averla fatto in modo accettabile.

Intanto noi continueremo pure a pedalare per le vie di Mestre e magari guardarsi attorno, divisi quella che va e quella che non va, insomma aiutarsi.

la redazione

Gli Adb intervistano il Vicesindaco

INCONTRO CON MICHELE MOGNATO

di Laura Biogo

Il prossimo 22 settembre sarà dedicata alla giornata europea senza auto. Per l'occasione la redazione di Ciclostile attraverso i suoi quasi 400 Soci, vuole inviare un messaggio del vice Sindaco Michele Mognato ai cittadini di Mestre e dintorni, i quali stanno vivendo il disagio dovuto allo stravolgimento di porzioni di territorio a loro vantaggio.

La curiosità dei cittadini va ben oltre alla ovvia constatazione che una nuova sensibilità dei nostri amministratori sta lasciando spazio alle piste ciclabili. Attualmente hanno a disposizione solo tratti di pista, più o meno lunghi, ma privi di continuità di accesso da una zona ad un'altra, sia nel centro di Mestre, sia per quanto riguarda i collegamenti con la periferia.

In una città che si è sviluppata in parallelo su tre grosse porzioni contigue, in assenza di una pianta organica, alla quale affiancare i percorsi ciclabili, ci sembrava una idea forte quella di partire da piazza Ferretto e, attraverso viale S. Marco, arrivare al Parco S. Giuliano e, volentieri, poter proseguire per le isole lagunari.

Al di là delle cifre indicative dei lavori in progetto e in stato di attuazione, la gente vorrebbe capire in termini programmatici quale sarà la fruibilità dello spostamento ciclabile e quali saranno i servizi indotti che vi consentirebbero conseguire.



Mognato: Per quanto riguarda le Giornate europee senza auto, stiamo preparando una serie di manifestazioni che seguiranno l'arco di una settimana. Per molti aspetti, non siamo in grado di far coincidere con questo periodo l'inaugurazione del ponte ciclopedonale e del parco di S. Giuliano, che saranno consegnati alla cittadinanza verso metà ottobre.

In questi ultimi due anni abbiamo cercato di fare un salto qualitativo, per tenerne conto dei lavori intrapresi dalle amministrazioni precedenti. Innanzi tutto abbiamo voluto promuovere l'uso della bicicletta con la scelta di istituire l'Ufficio Biciclette, che con la sua presenza operativa ha dato una ricaduta positiva sull'attività degli altri uffici tecnici del Comune preposti alla viabilità urbana.

segue a lato

Abbiamo cercato di dare visibilità quindi alle attività dell'UR, avendo comunque presente la collaborazione con la Provincia. Secondo, per quanto riguarda i tratti di piste non collegati, questo è il risultato degli interventi di Quartiere che andranno a recuperare seguendo un piano organico per il completamento dei percorsi esistenti e l'attuazione dei relativi collegamenti, oltre a prendere con i lavori attualmente già iniziati. Il piano organico comprende tutto il traffico urbano, nel quale andremo ad inserire i percorsi ciclabili e, laddove sia ancora possibile, fare degli adattamenti più funzionali. Per questi obiettivi ci sono già degli stanziamenti.

Stanno recuperando il ritardo consistente che soffrono rispetto alla situazione del resto d'Europa, dove la viabilità ciclabile è già acquisita di fatto. Non dimentichiamo di recuperare i collegamenti con le piste dei Comuni limitrofi. A tal proposito, la zona del ponte nei pressi del Melivo Scabro, quella del percorso per Forte Tross, mi sembrano elementi concreti, segnali forti di questa volontà. Tra l'altro si sta procedendo per attuare il buco di Mestre, che si espanderà verso Fossato. Questo comporterà una ricaduta sulla qualità della vita in città, perciò si sta considerando che sono previsti dei percorsi ciclabili che lo attraverseranno.

Nel complesso puntiamo di riuscire a raddoppiare gli attuali 26 km di piste ciclabili ora percorribili. Extra autostrete presenteremo un piano particolareggiato del traffico urbano, piano riferito ai sei zone primarie, facendo grosso ruolo riferimento alle zone di quartiere. Il piano comprenderà la situazione degli attraversamenti urbani, gli interventi strutturali per la moderazione del traffico, come i dossi elevati, gli attraversamenti pedonali rialzati, la riduzione delle carreggiate.

Laura: a proposito di riduzione della carreggiata che viene affiancata dalla pista ciclabile, come abbiamo potuto constatare in via Pertini a Mestre e in via Durando a Marghera, i cittadini temono che in tal modo aumenteranno le code in ora di punta del traffico e che vi saranno problemi di intasamento per il passaggio di mezzi di soccorso.

Me: le piste attualmente in fase di lavorazione, erano previste da anni, secondo le norme europee e le carreggiate vengono ridotte rispettando le misure previste che vanno dai 1,25 ai 3,75 metri; inoltre il dirigente tecnico non può permettersi di non rispettarle, altrimenti ne risponderebbe a titolo personale. Le leggi sono cambiate anche in questo senso, chi sfugge, paga. Stanno lavorando per creare le condizioni migliori di uno sviluppo della viabilità ciclabile.

L: una rete di piste ciclabili comporta un indotto di servizi correlati (punti di ristoro, di pronto soccorso meccanico, di custodia delle bici per chi vuol proseguire a piedi o in vettura).

Me: certamente, nel futuro immediato stanno attendendo per far fronte all'esigenza di mantenere le piste in condizioni di percorribilità, per mantenere il nostro standard in piano, la segnalazione leggibile, il farietto funzionale. Noi non ci occupiamo solo di fare le piste ciclabili ma anche di farle usare e ciò significa anche in affiancamento e poi si apre il grosso capitolo della manutenzione nel cui ambito anche gli Amici della Bicicletta possono avere un ruolo, magari nel monitoraggio, cioè nella segnalazione delle necessità prioritarie.

Dis...appunti di viaggio

La manovra in legno che delimita l'accesso al bus-ponte sul Mazzonigo, in prossimità del Melivo Cà Bianca, aperto solo un mese fa, sono già state danneggiate. (vedi foto) No comment.



La pista ciclabile che a Zelarino va dal Centro Polo verso Trivignolo è una trappola per i ciclisti: infatti chi la percorre per la prima volta non sa che, giunto all'incrocio tra la via Canadana e via Cà Bianca trova la pista chiusa dal guard-rail; a questo punto sia chi voglia proseguire in direzione di Trivignolo, sia che voglia andare verso Olivo, si trova in condizioni di assoluta insicurezza. E' controintuitivo, ovviamente non c'è il passaggio pedonale... mi chiedo che si voglia farlo per tagliare quel pezzo di guard-rail e trattare un passaggio pedonale prima dello step di via Cà Bianca (non oso chiedere un piccolo stanziamento a chiama!). **Marino Bertozzi**

ALPAGO CANSIGLIO PIANCAVALLO
E' a cura di Rinaldo Alpino ed è per chi ama mountain bike. Per gli AdB prezzo speciale 7 euro. Disponibile in sede.

BICI ABBANDONATE, ROTTAMI E SPORCIZIA

di Marino Bertozzi

Se penso ai dintorni della stazione FS di Mestre, da sempre la ricordo "asfaltata" da centinaia di biciclette, lasciate in ogni spazio disponibile, anche in barba ai semafori divieti e rimborsi di pagamento. In realtà, nei tanti anni in cui frequento la stazione, per necessità di usare il treno e lasciare quindi la bici, solo una volta ho visto un vigile urbano che, armato di macchina fotografica, riproduceva il "posteggio", fotografando quelle bici che rimanevano veramente abbandonate e le faceva caricare su un furgoncino da un paio di operai. Una simile operazione "una tantum" lascia ovviamente il tempo che trova: incantati alle griglie portabici, ai pali dei segnali stradali, ovunque ci sia un po' di spazio, si vedono tanti rottami che da 90' alla volta perdono la loro funzione originale: sporcice la città, una nota, poi l'altra, finché non rimane altro che un fantasma sfreggiato. E ciò comunque è costretto all'interno quel poco spazio che resta, oltre a tutto deve passare la ragnatela di strati sottili di inconfondibile di ogni genere, dal manomato che TAMAY, o AMIL, o come diavolo si chiama adesso, si guarda bene dal mandare qualcuno a pulire. Inarrogante quanto feroce non è solo l'appannaggio della nostra città: penso ad esempio alla stazione di Vicenza... dicono "real content, mezzo grado" ma in questo caso saranno ben altri di non dove più esultano questo "male comune", che per me è solo esultazione, ignoranza e mancanza di senso civico.



CICLOstile
Periodico degli Amici della Bicicletta
Inscriptions gratuite a cura di Paolo Strozzi
IN REDAZIONE
Marino Bertozzi, Laura Borgo, Loris Brunello, Paolo Strozzi
Fotografie di Loris Brunello e Marino Bertozzi

CICLOstile

Periodico di informazione e cultura della provincia di Mestre (Ve) - dicembre 2003 - n° 26

Comune di Mestre
 Ufficio Biciclette
 Ufficio Mobilità Urbana

26

Baldo - Via Cal Masotto 1 - 30171 Mestre (Ve) Tel. e Fax 041/821878 E-mail: admin@ciostile.it sito web: www.provincia.veneto.it/bici

Editoriale
BILANCIO DI UN ANNO

È ormai regola che Ciclostile stenda ogni anno il bilancio. A fine anno è tempo di bilanci e noi passiamo altre che il solito stato delle finanze. L'andamento è cresciuto, si sono fatte molte più quest'anno addirittura due ciclovie come, varie gite con treno e bici, si sono fatte preziose e decise e si è lavorata a parte con bici per il calendario nazionale del prossimo anno a Mestre. Abbiamo parlato di tre numeri pubblici, ma sarebbero in realtà cinque con lo speciale per Bembibici e quello sulla ciclabilità urbana. Bembibici è ormai una grande e prestigiosa nella città nostra antica. La ciclabilità urbana cresce e sempre più cittadini mettono mano quest'anno a Mestre. Il volume sono più ciclabili come quelle fatte in breve tempo in Via Portici, oltre a quelle di Marghera e in via Panzagnola verso Zelarino, oltre al nuovo percorso La più bella novità è nel centro il ponte di San Giacomo, inaugurato il 7 settembre con Romano Presi. Anche la piccola ma importantissima parterella nel Marzotto in località Baldo Scato e il recupero di via Dada a Salzano giungono a migliorare luoghi battuti da noi zone. Ma oltre al dovuto spazio all'entusiasmo ci sentiamo in dovere di guardare alla nostra attività, alle nostre pubblicazioni e a quelle di nostri appassionati collaboratori, come Luigi Zanon che ha concesso e posto su CD un monumentale libro di vicende e descrizioni dei percorsi per Mestre (che in Agosto, Consiglio e Pannocchia, fra la bella pubblicazione curata dagli Adb e parzialmente finanziata da Carré. Le energie umane e l'impegno dei soci ci permettono dunque di fare anche quest'anno e di avere molte cose di cui parlare. Leggibilità con attenzione, perché vi riguarda da vicino, buona lettura! **La Redazione**

IN BICI CON LA MAPPA

...e con il codice stradale

di Laura Borgo

Sabato 20 settembre, nella Sala Consiliare del Municipio di Mestre, è stata presentata alla cittadinanza la mappa della città nella quale sono state inserite le piste ciclabili terminate, quelle in stato avanzato di costruzione, le piste ciclopedonali e i percorsi preferenziali, dove le bici possono transitare senza rischi. La mappa sarà valida per i prossimi due anni - ha affermato Antonio Dalla Venezia - consulente Ufficio Biciclette del Comune di Venezia-Mestre, in quanto verrà aggiornata con le nuove piste previste dal "Piano delle Piste Ciclabili", approvato dall'amministrazione comunale nel maggio del 2002, nell'ambito del "Piano Generale del Traffico Urbano di Mestre e Marghera".

Il tema della mappa è ricco di notizie e indicazioni utili. Il rapporto, tra l'altro, fornisce dati meccanici riguardanti il biciclo e dei punti di noleggio bici, una guida preziosa per coloro che vogliono spostarsi fuori dai percorsi abituali. Da sottolineare che nel retro sono evidenziati anche gli articoli del Codice della Strada che riguardano il comportamento del ciclista. Chi utilizza la bicicletta lamenta una diffusa mancanza di rispetto delle esigenze del ciclista, ma oltre al diritto di transitare in sicurezza, vi sono doveri elencati nel Codice stradale. Per esempio, in bici si deve obbligatoriamente percorrere la pista ciclabile, dove è presente, altrimenti il ciclista è possibile di molta se viene travolto a pedalare lungo la carreggiata.

Il Vice Sindaco e Assessore alla Mobilità Urbana, Michele Moggiato è intervenuto per ringraziare l'Ufficio Biciclette per il lavoro svolto e ha ricordato che nel 1992 a Mestre vi erano solo 4 km di pista, oggi ne abbiamo 26 km di piste solo ciclabili, oltre ai 9 km di piste ciclopedonali e a 10 km di aree pedonali percorribili. Sono numeri interessanti per Mestre, dove fino a pochi anni fa l'automobile regnava sovrana accanto all'inquinamento atmosferico e acustico. La soddisfazione nel constatare che Mestre si sta trasformando in una città diversa devono essere considerate come incentivi a proseguire sulla strada intrapresa - ha continuato Moggiato - poiché siamo ancora in ritardo rispetto alle medie europee. Inoltre, è necessario provvedere alla manutenzione delle

Le Piste Ciclabili

Le Piste Ciclabili di Mestre e della Terraferma Veneziana



n° 26: Compagno a Mestre i nuovi portabici.

più, per cui c'è un accordo con gli Anziani della Bicicletta, che si impegnano a monitorare periodicamente i punti ciclabili e a segnalare problemi strutturali, di segnalazione insufficiente o quant'altra utile alla percorrenza sicura e agevole. Questo servizio non assiste che qualsiasi cittadino possa, inoltre, essere segnalazioni direttamente all'Ufficio Biciclette, telefonando una telefonata allo 041.8740173. Il Vice Sindaco ha concluso il suo intervento ricordando che si tratta di una piccola battaglia vinta contro l'inquinamento ambientale, ma sempre piccola non è l'ultima.

Il Vice Sindaco Gianfranco Bertin, a sua volta, ha ricordato come la crescita edilizia e urbanistica incontrollata abbia caratterizzato lo sviluppo di Mestre e partire dagli anni '60, con risultati di cattiva qualità urbana, traffico caotico e inquinamento atmosferico. Nell'ultimo decennio gli interventi di contenimento sono andati aumentando e sono sempre più numerosi e più visibili sia per quanto riguarda la viabilità privata con l'uso della bicicletta, sia nel momento dei servizi pubblici che servono le zone servite dal territorio urbano. Si è trattato di scelte politiche che hanno privilegiato i piccoli interventi possibili da inserire nell'esistente, nell'attesa di un piano organico generale, con l'obiettivo di avviare gradualmente la tendenza, che Mestre ha avuto il suo momento, di privilegiare l'uso individualizzato dell'automobile in città. Non c'è nessuna intenzione di intervenire con mano pesante e stravolgere l'assetto della città, si è avuto il coraggio di tentare a fare qualcosa, per dirla con le parole di Bertin: "Il cibo è tutto! In questo caso non abbiamo ammorzato il Babuino, ma la strada".

E' seguito un vivace dibattito con gli interventi dei Presidenti dei Consigli di Quartiere accanto a cittadini che sono quotidianamente in bici. Tanti d'accordo nel ritenere la situazione difficile, legata a tratti al percorso non sempre scorrevole, a segnalazioni insufficienti, a tratti stradali inadeguati e a piste ancora remote nella città. Interessante il richiamo di un cittadino che ha ricordato il disagio e il degrado provocato dalle bici abbandonate che si trasformano in ostacoli. Il Presidente del Consorzio Dese-Sila ha ricordato l'importanza di non andare a coprire i buchi lungo le strade per sostituirli con piste ciclabili, in quanto una proposta ecologica non dovrebbe portare un danno all'ambiente. L'incontro si è chiuso con la lettura di una mappa che include anche i comuni limitrofi, attraverso i quali passano le piste ciclabili che li collegano con Mestre.



Nella foto il figlio del regista della pista di via Poiana.

INAUGURATA LA PISTA CICLABILE DI VIA PERTINI

Domenica 21 settembre, alle 10.30 e presso il corteo di ciclisti radunati di fronte al Municipio di Mestre, l'Ufficio generale della polizia cittadina era la pista ciclabile di via Pertini. L'area lavorata sono terminati da pochi giorni. I ciclisti al seguito del Vice Sindaco, che è pure Assessore alle Mobilità Urbane, Michele Magnolo, con la scorta dei vigili urbani, tra i quali un paio di loro in bicicletta, hanno attraversato la città raggiungendo il luogo dove Magnolo inaugurerà la pista con l'aiuto di un bambino, che ha tagliato il nastro tricolore. La cerimonia è stata allietata dagli amici degli Oni di via Pertini, che hanno anche i partecipati con un gesto rituale.

L'evento è quindi ripreso per raggiungere Villa Zappalà di Carpenedo, costruita nel 1406 e rifatta nel 1700. Nel parco, i visitatori sono stati accolti dalle maestre in costume settecentesco del trio Family Venus di Ravigo, che hanno suonato musiche barocche del '700. La padrona di casa, signora Lucia Zappalà, ha poi condotto gli ospiti all'interno della villa per far loro ammirare i numerosi affreschi che decorano pareti e soffitti.

Il programma della mattinata si è concluso al Forte Carpenedo, dove i ciclisti sono stati salutati da amici che hanno sviluppato le tematiche ambientali e da animazioni per i bambini. È tutto completo da un lato sportivo.

Luca Basso

QUEL FERRO ARZIGOGOLATO SI MOLTIPLICA

di Eliana Busato



Sulle sue di questo (ha definito l'ufficio Loro) nel precedente numero di Ciclostile il ferro arzigogolato ha trovato una seconda collocazione in città addirittura si moltiplica. Posso dire con soddisfazione che dopo mesi di continui solleciti la segreteria del nostro Pro sindaco ha soddisfatto la mia richiesta disponendo la sistemazione di una trentadue portabici in via Poiana.



Passando la pista guarda incuriosita quell'arzigogolo, si ferma, osserva da vicino, anzitutto signora chiede "quale è un portabici?".

Traffendo una bicicletta, che non collimava necessariamente sulla stessa, lo spazio Poiana era il proposito. Dopo qualche giorno comincia a riempirsi e sono via calando una bici tra l'altra facendole compagnia.

Un ringraziamento al Pro sindaco ed in particolare alla responsabile che si è presa cura della pratica rispondendomi "grazie a Lei per la segnalazione e l'attenzione ai problemi della nostra città".

A volte ci vuole veramente poco per ottenere molto!



... (continua da pag. 15) ...
 soprannominato, a più riprese, quasi a raffazzone si attaccano e poco di un tempo poche bio, viene se un bambino girare a invadere senza giocare con un legno ad un gioco infanzia. In il via via i ragazzi, ha sentito parlare Parodi, Di Marzio e l'ing. Conf. 30 quanto bello sarà il posto ciclabile che collegherà la periferia di Mestre con il nuovo Parco di S. Giuliana. So che l'azienda che sarà diretta l'appellativo di Parco, dopo la bonifica scapolaro, con sottoposti anni di angelo, lo coltiva parzialmente che ha la funzione di Adattare le acque piovane all'entro del Parco per non perdere il legato l'insediamento di strutture utili solo alla zona delle piante arcese. So molto cose sul Parco di S. Giuliana, non più detto, non ancora terminato. Entro ottobre, mi sento in sospeso tra un tentativo di fare per un luogo a me familiare, che mi apre e la curiosità per quella che attorno al mare e di più risibile. Insegno un servizio di sicurezza della viabilità del nuovo Parco: indispensabile, indispensabile, venisse, servizio da attivarsi di collegamento con le città, servizio da attivarsi di collegamento con Venezia e le isole, particolare a punti, in bici, punto di scelta per ridurre di ogni genere per qualità...
 Posso ritagliare soddisfazione nel sapere che potrà raggiungere fatto questa la bicicletta a nuovi proseguire attraverso la laguna. Spero di rivolgermi da qualche cosa sembra un sogno e proseguire nella realtà, sempre in bicicletta.

Marzo 2004: n°27



Pagina 15

Mestre città possibile

numero 27

di mobilità e autonomia, le questioni legate alla sua salute psicofisica, alla necessità di avere percorsi adeguati ai suoi bisogni negli spostamenti quotidiani in città, si favorirà la sua capacità di muoversi in sicurezza e di creare strategie per poter essere ciclista e pedone in sicurezza, benessere e allegria.

Si parlerà, si "studierà" la bicicletta dalle sue origini ai nostri giorni, si "viaggerà" lungo itinerari ciclabili italiani e europei, si pedalerà nelle strade del quartiere, si andrà a incontrare nuovi amici di qualche altra scuola dal Comune, si aggiusterà la bicicletta e si imparerà a fare le piccole riparazioni, perché sia sempre perfettamente funzionante o in regola con il codice della strada e poi...ci si dovrà proprio divertire a mille!!! Il FIAB - GIS di Mestre è in rete con l'associazione Città Possibile per la promozione dei temi relativi all'ecologia urbana.

Realizzato i corsi: Stefania Elberti, Nadia Zanoni del FIAB - GIS di Mestre e alcuni rappresentanti dall'associazione Rosso-Venoziana di Mestre.



IL NUOVO DIRETTIVO

Ecco i nomi dei componenti del Direttivo degli Amici della Bicicletta di Mestre dopo l'assemblea annuale dei soci del febbraio scorso.

Presidente	Aurora Tron
Vice-Presidenti	Elaine Busato, Anna De Perini
Consiglieri	Antonio Dalla Venetia, Alberto Novello, Massimo Samorini, Loris Brunello, Biagio D'Urso, Gastone Farnes, Giampaolo Quaresimin, Luigi Zanoni.
Tesoriere	Marina Brendolan
Webmaster	Davis Favaro
Relazioni Esterne	Laura Borgo
Data Base Soci	Lamberto Rusi

PARCO S. GIULIANO

Sabato 8 maggio 2004, verrà inaugurato ufficialmente il Parco S. Giuliano. A partire da quella data il Parco diventerà patrimonio della città e sarà gestito dall'Ente Parco, presieduto dall'arch. Giovanni Caprioglio.

PASSAGGIO CICLABILE IN VIA BRENTA VECCHIA

Sono stati avviati i lavori della pista ciclabile di collegamento tra via Cappuccini e via Pozzo, in via Brenta Vecchia, dopo quindici anni di iniziative e richieste all'Amministrazione comunale. Il collegamento renderà più agevole e sicuro l'attraversamento del centro di Mestre.

CONVEGNO FIAB A MESTRE

Il 2 aprile 2004, presso il centro culturale Cardiani, si terrà un Convegno nazionale su *Ciclabilità e moderazione del traffico*, promosso dalla FIAB, in collaborazione con la Provincia e con il Comune di Venezia. Saranno presenti esperti nazionali ed internazionali, che presenteranno le esperienze più efficaci in ambito europeo.

CICLOstile

Pagina 11
Il Personaggio
numero 27

QUESTIONARIO SULL'USO DELLA BICI

Completato dagli studenti della Scuola Superiore di Mestre. Tema: la bici del 2001. Il voto: 10/10. Il docente del Corso di Scienze ha consegnato al Comune di Mestre la Scuola Superiore di Mestre per la compilazione di un questionario, di cui si è parlato fare una verifica statistica sul fatto che la bici, da parte degli studenti che frequentano le scuole superiori della zona, viene usata. Hanno partecipato alle scuole superiori, gli studenti coinvolti sono stati 3.257, pari al 34,3% degli iscritti all'anno scolastico 2001/2002.

Il dato più rilevante, che emerge dalle statistiche e che giustifica l'impiego di biciclette di lunga durata (oltre 2000 chilometri) usate in bici per lavoro o scuola. Questo dato conferma la necessità di garantire maggiore sicurezza per i ragazzi casa-scuola, aumentando la manutenzione di piste ciclabili e gli interventi di modernizzazione del traffico.

I risultati del questionario sono stati presentati venerdì 5 marzo 2004, presso il Municipio di Mestre.

PIACERE DI CONOSCKERLA, PRESIDENTE!

Dal 21 febbraio gli Amici della Bici di Mestre hanno un nuovo Presidente. Attraverso questa intervista di Laura Borgo conosciamo meglio Aurora Tron prima del grande passo.

Aurora, come sei capitata tra di noi, amici della bicicletta? Da tempo ero iscritta al W.A.F. e partecipavo alle vacanze motoristiche del mio squadrone. Dopo aver partecipato ad una gara in bicicletta alla ricerca dei luoghi di Ra. Arzi e del Cavaliere della Tavola Rotonda, in Ferrigno, mi sono resa conto che mi piaceva fare escursioni riciclabili e - infatti - non azzardavo - avevo fatto gente per supportare le lunghe uscite, anche in salita.

Fino al fine, avevo sempre usato la bicicletta - molto comoda - con un sacco di sportività, anche se una volta mi fermai nella Mestre. Da compagnia mi sono comprata una nuova bicicletta. Ho provato per i luoghi per essere e ho sperimentato essere più un danno di Ferrigno, lungo il delta del Po, nella campagna padovana tra Montebelluna ed Este, su per Asolo e Corchiano, in compagnia.





041/261499 (V.V.)
 Tel. 041/261499
 Tel. 041/261499
 P. IVA 02488800271

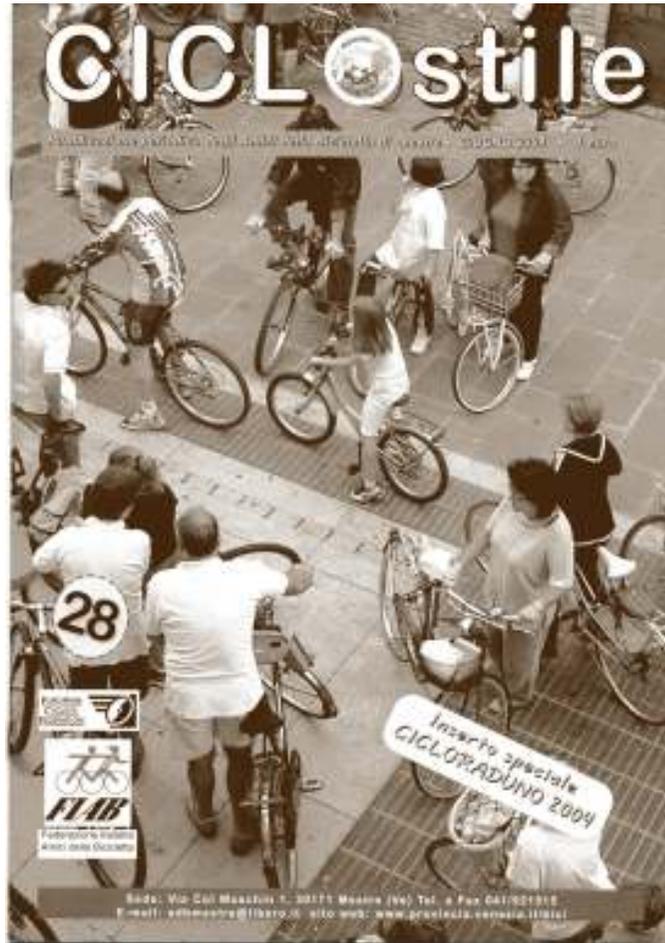


Loredana
 La Padovana
 P. IVA 02488800271
 P. IVA 02488800271

*****CICLOstile*****

L'assemblea annuale Nomina Aurora Tron presidente. Il lavoro che l'attende è impegnativo perché abbiamo l'onore e l'onere di organizzare il cicloraduno nazionale.

Giugno 2004 n°28



Pagina 3 Speciale Bimbibici numero 28

IL SUCCESSO DI BIMBIBICI

E' stato un successo in tutta Italia, con l'edizione di 124 città, la quinta edizione di "BIMBIBICI", giornata nazionale voluta dalla FIAI (Federazione Italiana Amici della Bicicletta), con l'adesione di Municipi, Associazioni e Amministratori per promuovere la qualità della vita nelle nostre città attraverso la realizzazione di percorsi ciclabili, moderazione del traffico e della velocità delle auto, e sicurezza stradale per bambini, pedoni e ciclisti.

Migliaia i bambini che in tutto Italia, per un giorno sono stati veri protagonisti. Seduti sul seggiolino della bici di papà, liberi di pedalare sulle biciclette con le renelle eppure, accompagnati - i più grandicelli - sulle loro biciclette multifunzione - dai piccoli amici alle auto. Tutti fieri di indossare il bracciale riflettente ad autorivolgimento incluso nella spina di iscrizione all'attività. Migliaia anche le carovane create dai bambini delle scuole per chiedere ai loro genitori liberi dalle auto dove poter giocare, camminare o pedalare.

Dappertutto, il programma radiofonico per ragazzi di Radio 24-Hi Solo 24 Ore, condotto da Federico Taddei, in onda la domenica dalle 10 alle 11, anche quest'anno è stato il programma ufficiale di Bimbibici. Ha dedicato tutta la puntata alla giornata della FiaI, con collegamenti telefonici in una dozzina di città, facendo parlare i piccoli ospiti.

Tutto questo grazie all'appoggio di tante associazioni FIAI che in molte città sono state le promotrici di Bimbibici.

A nome della FIAI - Federazione Italiana Amici della Bicicletta - esprime i più sinceri auguriamoci a tutti coloro che a vario titolo hanno reso possibile l'organizzazione di questa iniziativa nazionale. Bimbibici è stata preparata in molte città con iniziative specifiche nelle scuole che hanno visto l'impiego di tanti insegnanti, è stata preparata con confidenza e diligenza, con rammarico di aver constatato che alcune città per non bambini che per la prima volta prendevano confidenza con le bici. E' stata preparata con intelligenza e volontà ed è stata sostenuta da tanti genitori i quali hanno risposto in pieno il messaggio che anche questa quinta edizione di Bimbibici proponeva, ovvero la possibilità, non semplice, di creare una "nuova e diversa mobilità urbana" che offra anche ai bambini la possibilità di spostarsi in autonomia e sicurezza. Il settore della FIAI e tutti questi diversi soggetti sono anche come auguro che amministratori, insegnanti, cittadini e volontari delle associazioni FIAI vogliono essere al nostro fianco anche per la prossima edizione di Bimbibici del 2005.

CON I BIMBI FINO AL PARCO DI SAN GIULIANO

Il parco di S. Giuliano, inaugurato il mese di maggio 2004, ha accolto il giorno seguente, domenica 9 maggio la quinta edizione di Bimbibici di Mestre. I bambini, dopo avere indossato i bracciali per la via della città e lungo viale S. Maria, hanno disprezzatamente attraversato il nuovo parco ciclo-pedonale e l'abbondante si sono potuti divertire per gli otto anni (dall'età di sette ciclabili del parco e un visitatore al ricco buffet offerto e gestito dagli Amici della Bicicletta).

Tutto è andato molto bene, il tempo è stato splendido e caldo e non una goccia di pioggia è caduta sulla manifestazione, che gode ormai di una buona consolidata. Il rapporto dei bimbi-ciclisti è stato ancora anche da brevi vigili urbani in bicicletta e tutti insieme siamo stati salutati dai simpatici rappresentanti di grandi non di bambini, gli cinque metri, che stanno vicino alle quattro ruote con l'adesione di genitori e professori, appunto simpatici. I bambini partecipavano presto e molto bene i sostanziosi che si svolgevano durante la loro giornata vita. Hanno capito che la città era cambiata, e già ancora alla scoperta dei colori e dei pedali, pedivano contenti accanto ai loro genitori o compagni di gioco più vicini sulle piste ciclabili. Bimbibici è stata ancora anche dal nostro simpatico vice-amministratore Michele Magagnoli.

Anna De Perini

**ALCUNI
PUNTI CRITICI**

VIA MIRANESE

Ogni giorno vi transitano 15.000 veicoli in ingresso a Mestre. Costante la coda a Chirignago e costanti i rischi per pedoni e ciclisti, anche per l'assenza di piste ciclabili. Il passaggio pedonale dalla Cardo e il casalcovia della Giustizia sono i punti più rischiosi.

VIA RIGHI

Il rettilineo è una delle strade più pericolose di Mestre. Da anni i pedoni hanno difficoltà ad attraversare il passaggio pedonale che porta ai parcheggi.

VIA CIRCONVALLAZIONE

Una strada piena di arrov all'ombra dell'ospedale e a due passi da piazza Ferretto. I marciapiedi sono strettissimi e non ci sono percorsi per i ciclisti, che oggi però possono utilizzare via Antonio da Masto verso il centro e la pista ciclabile di via Olimpia per dirigenti verso via Miranese.

VIA FRADELETTO

Un'autostrada che attraversa il centro della città. Non si corrono le stesse non ritenute da parte dell'amministrazione comunale.

**CICLISTI E PEDONI
OGNI GIORNO IN
PERICOLO DI VITA**

Butti tempi per ciclisti e pedoni a Mestre. Ormai non si corrono più gli incidenti e in alcuni casi c'è chi si ha rimesso la vita. E' quantomeno necessario aumentare i controlli di Polizia urbana, nelle strade a rischio della città e far partire il prima possibile il sistema di monitoraggio delle sceleratezze. **Antonio Dalla Venezia**, responsabile dell'Office Bike del Comune interviene sulla sicurezza stradale dopo i ripetuti gravi incidenti di questo periodo. Per far diventare più sicure le strade cittadine per gli utenti deboli (pedoni e ciclisti) bisogna aumentare i controlli della velocità nelle strade utilizzate come piste da Formula 1 (via Fradefletto, viale Viopacis, via Olanda, via della Libertà e via Trissinari), la creazione di isole ambientali (con limite dai 30 Km all'ora) e la realizzazione di piste ciclabili. I vigili sono utilizzati soprattutto per mettere le multe nei divieti si sosta, ma non si vedono mai controlli di velocità, nelle strade dove le auto sfrecciano a 200 km all'ora. Le zone a traffico limitato poi sono tali solo a livello virtuale, perché non essendoci mai controlli le auto dei non residenti transitano come in qualsiasi parte della città. In via Pio X, non solo nessuno rispetta lo ZTL, ma perfino i limiti di velocità sono ignorati. Lo stesso vale per via Circonvallazione, teoricamente ad un senso di marcia per i non residenti ma in realtà percorsi nelle due direzioni da tutti. **I camion poi non potrebbero circolare liberamente nelle vie cittadine, però un mezzo è stato travolto da un tir proprio in centro a Chirignago.** I Vigili non devono servire solo a fare cassa, ma per garantire la sicurezza. Altri interventi che aumentano la sicurezza sono l'aggiustazione delle zone 30, il restringimento delle carreggiate, la trasformazione del percorso lineari in curvilinei, l'installazione degli attraversamenti pedonali, regolazione degli incroci con rotatorie. Per fare piste ciclabili ci vuole tempo, ma nel frattempo possiamo scalfare tutte zone in isole ambientali, con interventi veloci e a basso costo.

Edizione di un servizio di Michele D'Agostini apparso su La Nuova Venezia del 12 giugno 2004

CICLI TRABUCCO

Costruzione e Vendita
Biciclette di ogni tipo



Accessori
Riparazioni
Abbigliamento

Via Zorzenone, 72
31021 Magliana Veneto (TV)
tel e fax 041-5900150

GELATERIA

Gelatolandia s.r.l.
Del Fw MAZZARO

Via Miranese 178/A
MESTRE (VE)
Tel. 041/5400183

P. IVA 02774710279

.....CICLOstile.....

- Le nostre proposte per rendere più sicure le strade di Mestre.

Il Ciclostile del cicloraaduno



- Il cicloraaduno è stata l'occasione per scoprire il territorio che circonda Mestre.

Giugno 2004

NATURA, CULTURA E SPORT

Speciale Cicloraduno

di Luigi Zanoni

Cansiglio è un piccolo paese viene presto a ridosso della collina, a poco facilmente raggiungibile, offre numerose possibilità sportive e contatto con una natura che conserva molti aspetti ormai purtroppo, non è che è perfettamente in sintonia con le attività sportive. Tra il 1971 e il 1972 sono stati infatti allestiti **Riserva Naturale Integrata**, cioè terreni dove è permesso l'ingresso solo a scopo scientifico. L'obiettivo di questa riserva è di preservare perfettamente integri gli aspetti ecologici di località di particolare pregio naturalistico, evitando ogni attività impattante umana. La **Riserva Naturale Integrata "Campo di Mezzo-Pian Pavesinella"**, che occupa una delle soglie più basse d'Italia e che è visitabile percorrendo la strada dell'Alfene, è stata istituita nel 1971, al fine di proteggere un biotopo e il suo patrimonio per la produzione di miele. Nel 1967 è stata anche istituita la **Riserva Geologica "Bus delle Gessature"**, a protezione di una delle lagune carsiche del 587 m di altitudine. Intorno ad esse sono stati individuati e sono stati restaurati e sono stati restaurati i resti di un'abitazione del territorio del Cansiglio. Uno di questi è il **Museo Etnografico "S. Zanone"**, il cui nucleo è costituito da un gruppo di abitazioni in legno, risalenti al 1800, dove si conserva un'importante collezione di arredi in legno, uno strumento di cui rimangono in un anfratto, nonché una serie di stoffe e tessuti che documentano il fenomeno geologico suscitato nel Cansiglio. Il **Giardino Botanico "Giorgio Lorenzini"**, situato nei pressi del Museo Etnografico, raccoglie circa 480 specie tra erbacee, arbustive ed arboree, suddivise e vetrate nei diversi habitat che qui sono stati ricostituiti.

Il Museo Etnografico della Città Vecchia di Pian Cansiglio espone gli strumenti di lavoro e del farglielo diritto, un grande piano del Cansiglio e numerosi pavimenti. Riguardo gli aspetti economici ed economici del Cansiglio, in particolare alcune informazioni sulle tecniche di coltivazione e sugli usi della foresta. All'interno del Museo si trova una "torta", ovvero il capanno dove era il punto di incontro dell'intero centro. Rimangono ancora le antiche scritte praticate al Cansiglio, nelle quali alcune in particolare testimoniano qui il loro luogo storico, come il documento. Nel periodo delle feste del Cansiglio, negli ultimi mesi del Cansiglio, si trovano numerose iniziative dedicate alla attività del bosco che nella zona limitrofa, a fianco degli abitati di Cansiglio, si può godere della natura più interessante del Cansiglio, sotto il profilo paesistico. Si possono infatti al "Cansiglio del Cansiglio" e le aree limitrofe a raggiungere la località **Pian Cansiglio**, un piccolo avicciolo sede il **Museo Cansiglio** e una Casa Pavesinella. Imboccata la strada del "Alfene", si percorre un sentiero e si attraversano una vasta area della **Riserva Integrata**, nella prima parte si potrà ammirare l'altissimo bosco, con il attraversamento una zona ricca di alberi di faggio, per giungere ad una faggeta pura e foresta pura. In Pian Cansiglio



CICLOstile n. 28

pag. 11



Uno dei percorsi del cicloraduno era nel Bosco del Cansiglio. Una splendida occasione per percorrere sentieri impegnativi e godere uno splendido paesaggio.

Il Ciclostile del cicloraduno

Speciale Cicloraduno

LA RIVIERA DEL BRENTA

di Silvia Mion

Il percorso, di circa 50 km, si svolge via Torre - Ponte di Brenta lungo il Naviglio Brenta, su strade asfaltate, poco trafficate e prevalentemente asfaltate, in quali collegano Padova e Venezia.

La partenza avverrà da Padova, la città del "Gran Dottor", dopo un tratto di circa 3,5 km di strada cittadina, si imbocca l'argine destro del fiume Brenta e ci si immerge subito nell'atmosfera antica della vita di fiume. Si pedala tra il corso d'acqua, riva di grigione domuscoli di famiglia in cerca di verde e tranquillità, e piccoli paesi un tempo agricoli, ora fioriti centri piccolo industriali e artigianali. A Ponte di Brenta si attraversa la statale 11, quindi si imbocca l'argine sinistro del Brenta. Il percorso diventa stonato e colpisce subito il turista per la natura rigogliosa e solitaria delle rive, che conservano ancora un fascino selvaggio e antico nonostante le mano dell'uomo sia ben visibile nelle opere di regimentazione delle acque. Dopo circa 4 km di pace, lontani dalle città, si arriva a Stra, dove la storia e la cultura della Serenissima Repubblica affasciano ancora oggi con la magnificenza e la classicità.

della bellissima Villa Pisani. Dopo una breve sosta alla residenza oggi del Doge, si prosegue il viaggio lungo la riva destra del Naviglio Brenta, spino dorsale dell'antico sistema veneziano e fonte di vita e reddito per le popolazioni locali, oggi come un tempo.

Perzando una strada secondaria, che costeggia il fiume, si potranno ammirare le ville di campagna, circondato dai sontuosi giardini, e le tenute agricole dei nobili veneziani. Forti della caratteristica tenerezza di ciclisti, si potrà godere del paesaggio dalla prospettiva che più si avvicina a quella degli antichi signori. I quali raggiungevano con la barca i loro possedimenti in terraferma. Giunti a Mira dopo aver stuzzicato gli occhi, sarà pronto un buon pranzo che placherà le esigenze primarie conseguenti alla pedalata.

A pranzo concluso, inizieranno i rituali salutari di fine cicloraduno, che si protrarranno oltre, una volta ritornati a Mestre, dopo aver goduto ancora per una decina di chilometri della bellezza della Riviera del Brenta con le sue ville e il lento scorrere del fiume che ben si accoglie al ritmo del pedale.

I COLLI EUGANEI

La via ciclistica del Parco dei Colli Euganei. Percorre in parte improprio di circa km 50 quasi totalmente asfaltato. I Colli Euganei sono il primo baluardo sulla pianura padana, nelle giornate serene lo sguardo si perde tra la laguna, la pianura e le alte circonfere. Il percorso previsto per i più allenati alle salite, avrà inizio da Monselice che si trova nel versante sud dei Colli Euganei. Si potrà ammirare una città murata di antiche e nobili origini, dall'imponente Castello Mediceo al grande Mastio che domina la città delato dalla Rocca.

Dopo pochi chilometri, si raggiungerà la parte dei Colli Euganei, il borgo di Arco Felice, che conserva intatta l'atmosfera medievale e che il poeta Francesco Petrarca scelse per trascorrere gli ultimi anni di vita. Anche qui una breve sosta e poi si riprende verso l'alta via, tra vigneti, mandorli e uliveti. La strada sale ed il percorso si estende su tutti i Piani dei Colli Euganei.

La sosta saranno frequentati per cogliere il rubare con il dolce e il sale. Successivamente si raggiungerà Teolo che è uno dei paesi più affascinanti del comprensorio collinare euganeo. Come tutti i paesi di collina, offre affollato il suo grande patrimonio paesaggistico e la possibilità di visitare luoghi ricchi di storia e di cultura.

Si proseguirà quindi, questo volta però verso la pianura per arrivare a Bassa di Rovato, luogo di arrivo della pedalata, a nord del Parco dei Colli.

Luglio Mendreotti



Il l'ultima pedalata del cicloraduno percorreva la Riviera del Brenta. Questo percorso organizzato da Silvia Mion nostra socia recentemente scomparsa.

Gennaio 2005: n°29

CICLOstile
Pubblicazione periodica degli Amici del Ciclismo di Mestre - n° 29 - GENNAIO 2005 - 1 euro

Investito e ucciso sul ponte del Davide Della Ved...
41 anni, spingeva la sua bicicletta su...

Incidente, i...

Incidente...
suo mezzo, salta a scuola in bic...

VOGLIAMO STRADE SICURE !

Investito e ucciso da un...
altro grave incidente ieri mattina in via...

Scontro tra auto e bici senza feriti

Il casco

In CO...
Elisa aveva 12 anni, l'assicurazione pog...

29

**Sede: Via Col Moschin 1, 30171 Mestre (Ve)
Tel. e Fax 041/821515
E-mail: adbmestre@libero.it
sito web: www.provincia.veneto.it/bici**

FEDERAZIONE ITALIANA CICLISTI CLUB
CONFERENZA REGIONALE DEL VENETO

IL CICLORADUNO CONTINUA

di Loris Brunello

Chi legge questo titolo o ha fatto in prima persona per la miglior ricetta del cicloraduno nazionale 2004 magari si spaventa un po' e pensa di dover ancora trascorrere qualche notte insonna, ma senza di sapere se tutto riuscirà perfettamente, ma non è di questo che si tratta perché tutto è già passato e tutto è riuscito.

Quelli che dove invece continuare è l'impegno, non quello che si esaurisce in un fine settimana di pedale e cena, ma quello che a tale risultato ha permesso di portare la nostra associazione di Mestre dopo anni di costante lavoro per organizzare occasionali consumi il territorio, aumentare prestigio e numero di iscritti, mettere un rapporto stretto e necessario con le amministrazioni pubbliche.

Si dovrà continuare a rivendicare sempre o ottenere qualche volta, come con alcune nuove piste ciclabili, come con il ponte sul Marsanigo in località mulino Scabec, come nelle abituali ricorrenze annuali di Bimbinbici sempre più frequentata da genitori e bambini.

Dopo il cicloraduno nazionale resta una viabilità ciclistica urbana frammentata che deve trovare collegamento in percorsi lunghi e armonizzati tra periferia e centro ed anche fra un quartiere e un altro, resta una Venezia bella e irraggiungibile per un ciclista

non disposto a prendersi molti rischi, restano percorsi straordinari da scoprire, rivalutare, rendere agevoli e sicuri, restano territori perfettamente adatti per la percorrenza ciclistica ma a noi non ancora adeguatamente sfruttati.

Rimane il sogno in fondo al cuore di un meraviglioso circuito che possa percorrere tutta la costellazione lagunare, traquillare nelle isole di Lido e Pellestrina e ritornare circolarmente verso la città madre che tanto ignora e tanto respinge il ciclismo e che noi invece vorremmo resta possibile e ambito di un nuova, moderna, intelligente e gentile turismo delle due ruote. Vogliamo seguire i programmi anche in pianura e non solo nelle Dolomiti, dei percorsi sulle ferrovie rimaste speriamo di incominciare dopo la Calalzo-Cortina, con i primi ottimi tratti della Treviso-Ostiglia, attendiamo con trepidazione e rivendichiamo con energia il completamento dell'Albaia del Sile, prospettiamo una crescente percorribilità degli altri tracciati fluviali come Brenta, Piave, Adige ecc.

Ci riterremo ancora su queste strade a esigere e difendere ciò che sta diventando sempre più un diritto e se non saranno cicloraduni nazionali saranno comunque doverose adunate del popolo ciclista. In questo senso dunque non è che l'inizio. Il cicloraduno continua.

Per chi ha vissuto
Il cicloraduno nei diversi
ruoli,
con responsabilità notevoli,
ma anche come semplice
partecipante sente ancora
quell'atmosfera particolare
che solo chi ha partecipato
può ricordare e raccontare.

Aprile 2005 n°30



Con il Ciclostile n° 30 cambia lo studio grafico. Paolo Stevanato, per sopraggiunti impegni lascia questo impegnativo incarico, per il quale la redazione esprime il suo sincero ringraziamento. L'incarico è affidato al grafico Matteo Dittadi.

DA CASA A SCUOLA IN SICUREZZA

INDAGINI E PROPOSTE DEGLI STUDENTI

di VITO A. TAMM, architetto

Il percorso casa-scuola effettuato dagli studenti può costituire un utile indicatore dello sicurezza e della qualità delle strade urbane. Il Comune di Venezia ha invitato da tempo per ciascun quartiere del territorio veneziano l'indagine "Da a la strada" al fine di valutare il sicurezza negli spostamenti degli studenti da casa a scuola.

Dal 2002, anno di avvio del progetto, ad oggi sono stati censiti quattro quartieri, per un totale di ben 40 scuole, oltre 7000 studenti e 6000 genitori, con una popolazione coperta di oltre 125.000 unità. Il progetto è fatto in sei fasi, con la copertura di altri due quartieri, completando l'intero territorio comunale di Venezia.

L'indagine, effettuata sugli scolari dai 5 ai 18 anni e sui loro genitori, si è basata su un campione questionario, il primo, rivolto ai ragazzi, intendeva raccogliere informazioni sui mezzi utilizzati, sui mezzi che preferirebbero usare, sulle principali vie percorse, sul tempo di viaggio nel percorso casa-scuola, sugli incidenti verificatisi lungo il percorso, sulle cause. Poi si chiedeva di indicare i punti di maggior pericolosità, le proposte di soluzione e infine un giudizio sul comportamento al la guida dei genitori.

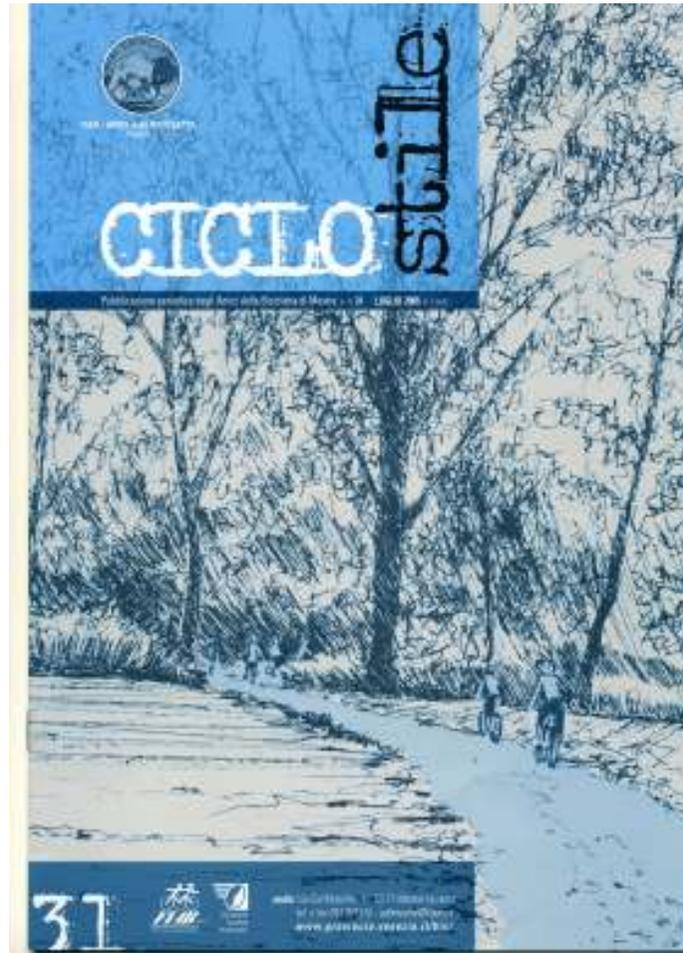
Il questionario rivolto ai genitori era invece finalizzato ad evidenziare e far riflettere sul comportamento non sempre corretto degli adulti durante la guida e sulle iniziative da parte del comune contro l'impedimento. Dai dati raccolti è emerso che, complessivamente **il 15% degli studenti utilizza la bicicletta, ben il 48% ritiene molto pericolosa il proprio percorso casa-scuola, mentre il 7% ha già subito un incidente su tale percorso. Il 41% preferirebbe spostarsi con un mezzo diverso da quello utilizzato frequentemente e, di questi, ben il 48% preferirebbe andare a scuola in bicicletta, ma evidentemente le condizioni del traffico cittadino glielo impediscono.**

Se poi si esaminano i dati relativi ai soli scolari della elementare, si scopre che la **voglia di bici è altissima! Infatti, su 6 mila 777 di utilizzo tale mezzo, il 90% di coloro che preferirebbero un mezzo alternativo indica la bicicletta.** Anche tra i ragazzi il secolo medio che indicano una modalità di spostamento diverso da quello solito è in un'alta percentuale **il 59%** di fare della bici. Le numerosissime informazioni raccolte hanno inoltre permesso l'analisi dei Punti Pericolosi degli del Traffico dei quattro quartieri fino ad oggi testati (Carpene-Èscola, Mestre centro, Chioggia e Zolana) per valutare la fattibilità delle proposte formulate dagli studenti, per sicurezza della scuola esaminato. Tra le proposte emergono: **interventi di ingegneria delle infrastrutture** (moderazione del traffico; attraversamenti e incroci rialzati, avanzamento dei marciapiedi, fermate bus sicure); **interventi di miglioramento della circolazione** (sempre per le biciclette e spicchi speciali per migliorare la visibilità agli incroci semaforizzati); **interventi specifici di miglioramento delle condizioni di sicurezza dei contesti scolastici** (Sala scolastica; segnalazione guida per bambini, infanzia); nonché **interventi per una migliore gestione dello disinquinamento circostante** (bici mobility manager e Piano regolatore dei tempi d'uso della strada). C'auguro che tali proposte non rimangano per troppo tempo nei cassetti, ma che trovino pronta applicazione. La sicurezza dei nostri ragazzi è troppo importante!



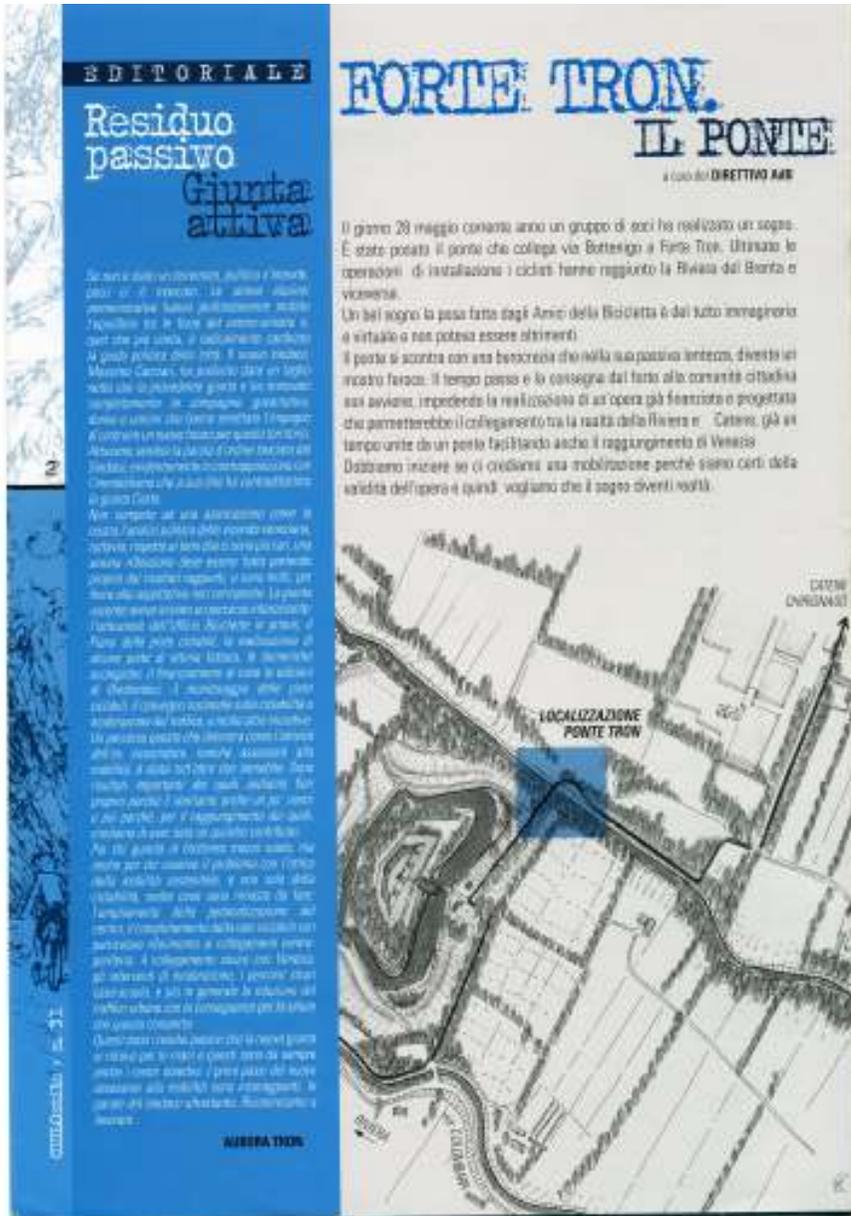
Continua il nostro impegno per la mobilità ciclabile e l'uso quotidiano della bicicletta. In questo numero vi è il coinvolgimento degli studenti degli istituti superiori di Mestre.

Luglio 2005 n°31



5° Capitolo

49



Il ponte sul forte Tron.

Il ponte di collegamento tra la località di Villabona e Oriago permette di collegare la riviera del Brenta con Catene. Da tempo siamo mobilitati perché quest'opera, prevista e finanziata, venga realizzata.



La posa immaginaria del ponte a Forte Tron.

In questa pagina vi sono le nostre proposte per una città più a misura di bici e si rinnova il nostro impegno per il collegamento ciclabile tra Mestre e Venezia.

INCONTRO CON IL NUOVO ASSESSORE ALLA MOBILITÀ E TRASPORTI, ENRICO MINGARDI

di LAURA BERGO

Martedì 22 giugno 2015, la nostra Presidente Anna Tonoli è incontrata con il nuovo Assessore alla Mobilità e Trasporti, Piano del Traffico e Sistemi logistici del Comune di Mestre - Venezia, Enrico Mingardi. Era accompagnata da alcuni componenti del Direttivo, parteciparono due fra i benemeriti appassionati del ciclismo. Mingardi conta molto sull'apporto dei soci AFD per continuare proficuamente i lavori di miglioramento della mobilità.



via Brenta Vecchia

Via Brenta Vecchia è ormai diventata una piccola e significativa arteria del lo scartamento ciclabile. Il traffico pedonale è intenso ed incessante.



via Fasinato

Via Fasinato sarebbe la continuazione del percorso che al termine di via Dante congiunge con via Capuccini per collegarsi con un semaforo ciclopedonale al tratto ciclabile di recente ripristinato di via Brenta Vecchia. Purtroppo anche perché difficilmente identificabile e non segnalato il tratto di ciclabile di via Fasinato non viene percorso. Osservando per un quarto d'ora il flusso ciclistico solo un ciclista su dieci segue tale percorso mentre la assoluta maggioranza prosegue dritta verso il piazzale L. Da Vinci.

è già pronta una ciclabile che non c'è

Dal quartiere Gattoro alla Cignepina o quindi anche Zelarino, i percorsi possibili sono un paio, entrambi lunghi e dispendiosi, passano o per il centro di Mestre o per via Brandolo e via Vini non fino al centro di Zelarino. Ma da via Gattoro Bossa alla zona della Cignepina, dove si trova l'intersezione della via Castellana con la tangenziale, il percorso netto è di un solo chilometro. Anfolista e agevolamento percorribile in bicicletta esiste una stradina (vedi foto) che, malgrado l'assenza di marcia e di sicurezza, non è concepita come ciclabile, per farlo bene valere è intanto alcuni ciclisti intrepidi la usano già.

Il nuovo Assessore alla Mobilità, il dott. Enrico Mingardi, ha incontrato la nostra Presidente che assieme ad alcuni soci del Direttivo ha illustrato le nostre idee in materia di ciclabilità urbana.